# IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 218 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDÌ 9 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## NOTE DEL GIORNO

L'incidente turco–montenegrino, il quale aveva destato una certa apprensione nelle sfere politiche nel timore che, acuendosi, potesse complicare anche più l'attuale situazione nei Balcani, si è avviato ad una soluzione amichevole: ciò che gioverà non poco al prestigio, di cui l'attuale Governo dei vecchi turchi ha il massimo bisogno per la grave crisi che ha ereditata.

Ormai la controversia è entrata nella fase conciliativa. Il Montenegro ha lealmente — come suol dirsi nel linguaggio cavalleresco — fatto atto di prontezza, ritirando le sue truppe dalla zona in questione, richiedendo altrettanto dal Governo di Costantinopoli, il quale non ha esitato a darne prova, richiamando da Cettigne il rappresentante dei giovani turchi, il quale, eccedendo le istruzioni avute, aveva cercato di procurare al nuovo Ministero un altro fastidio, quasi non bastassero gli attuali.

Il nostro Governo — come risulta dalla comunicazione che i lettori troveranno nella breve nota sotto le Ultime Notizie (Min. Esteri) — si è ispirato, di fronte all'inatteso incidente, ad un'attitudine che non poteva, nè potrebbe dirsi più corretta.

Ed ora che l'incidente può dirsi avviato ad una conciliativa definizione, noi crediamo, senza voler portare i soliti vasi a Samo, di insistere sulla necessità di definire una buona volta tutte le piccole, quanto pericolose controversie e dare una buona volta alla frontiera turco–montenegrina — sia pure col consiglio di un arbitro tecnico, che il Governo austro-ungarico è il più indicato a designare — quella netta e completa sistemazione che le grandi Potenze avevano inteso di darvi col trattato di Berlino.

***

Visto che di giorno erano stati costretti ad abbandonare l'oasi di Zuara, i nostri nemici turco-arabi tentarono una sorpresa notturna sulla ridotta, che domina l'oasi di Zanzur, sperando di trovarla sguernita o che i nostri dormissero.

Ma siccome la penosa lezione del piccolo presidio al ridottino di Lebda ha stimolato la previgenza dei nostri, così gli assalitori hanno trovato nell'attacco delle opere di Zanzur una vigile e pronta risposta.

Il dispaccio ufficiale è molto laconico su questo attacco, tantochè non vi assegna alcuna speciale importanza e non permette ai critici militari di poter stabilire con esattezza fin dove fossero pervenuti i nemici nell'insidioso attacco notturno e se tutta l'oasi di Zanzur sia stata completamente epurata.

Ma il fatto più grave del momento è la scoperta dei tubetti di cultura dei bacilli tifici rinvenuti nei pozzi di Zuara, che furono evidentemente gettati dai turchi al momento di abbandonare l'oasi.

Siccome nè gli arabi, nè i soldati turchi studiano batteriologia, è facile a chiunque comprendere che a questo ignominioso attentato, da cui ripugnerebbero gli stessi cannibali, hanno evidentemente concorso, per ordine superiore, gli ufficiali medici della Mezzaluna rossa.

E dire che l'ambasciatore turco a Londra, Tewfik pascià, fece pubblicare nel *Times* del 17 luglio — che si ribellò all'iniqua e falsa denunzia — che gl'italiani avevano avvelenato i pozzi.

Si vede chiaro che quella calunnia era stata ordita e diffusa precisamente perchè fin d'allora i comandanti dei turco–arabi premeditavano di ricorrere all'esecrabile mezzo di lotta, degno di loro!

E' vero che Iddio, se non paga il sabato, paga la domenica!

## Politica e diplomazia

(S) **Santiago del Cile** 8. — Divergenze manifestatesi tra i partiti politici ostacolano la soluzione della crisi ministeriale.

(S) **Madrid,** 8— Secondo la *Correspondencia Militar* si afferma che quando l'accordo franco–spagnuolo sarà concluso, il Re Alfonso farà una visita ufficiale a Parigi e conferirà il Toson d'Oro al Presidente della Repubblica Fallières.

(S) **Manchester,** 8. Nell'elezione suppletiva per la Camera dei Comuni, è stato eletto l'unionista Sandles con 3573 voti contro il liberale Howart che ebbe voti 4371.

Si doveva sostituire il liberale Komp, dimissionario.

(S) **Bruxelles,** 8. Cooreman è stato rieletto Presidente della Camera con 100 voti e 30 schede bianche.

(S) **San Sebastiano,** 8. Il Ministro delle finanze e l'Ambasciatore di Francia Geoffroy hanno avuto un colloquio a Miramar, in cui hanno parlato dell'incidente di Mazagan.

Geoffroy ha detto che non vi sarebbero conseguenze disaggradevoli.

(S) **Port au Prince,** 8. Il Presidente Lecomte è morto in un incendio del Palazzo presidenziale, provocato dall'esplosione di una polveriera vicina.

(S) **Vienna,** 8. La *Wiener Allgemeine Zeitung* ritiene che il viaggio di Poincaré a Pietroburgo sia assolutamente naturale e risponda all'uso invalso tra i dirigenti dei paesi alleati di scambiarsi visita.

### TURCAIA E MONTENEGRO

(S) **Costantinopoli,** 8. — Il Ministro del Montenegro ha assicurato la Porta che il suo Governo ha dato ordine alle truppe di ritirarsi da Kolakine.

Le ostilità sono cessate. Una Commissione mista compirà un'inchiesta.

(S) **Costantinopoli,** 8. — Gli incidenti avvenuti alla frontiera montenegrina sembra siano sul punto di essere risolti. Da ieri l'altro il fuoco è cessato. L'incaricato di affari montenegrino Palmenatz si è presentato alla Porta e ha notificato al Ministro degli Esteri che il Montenegro aveva fatto ritirare le sue truppe dalla zona di Mojokovac, ma ha insistito nell'attribuire la responsabilità dell'incidente alle truppe turche ed ha chiesto che venga fatta una inchesta per stabilire le responsabilità.

Il Ministro Noradunghian ha risposto che la Porta aveva dato alle guardie di frontiera l'ordine di cessare il fuoco e di evitare ogni provocazione.

Le truppe turche saranno anch'esse ritirate dalla zona.

Un commissario turco della frontiera è incaricato di procedere ad una inchiesta con un suo collega montenegrino. Il comandante turco potrà, in caso, abboccarsi con esso. Si assicura che anche un ufficiale superiore turco si recherà alla frontiera.

Si dice che il Ministro di Turchia a Cettigne ha sorpassato, nei passi da lui fatti, le istruzioni della Porta; se ciò verrà accertato egli ne sopporterà le conseguenze.

Nei circoli montenegrini si ritiene che gli incidenti non potranno essere prevenuti in modo definitivo senza una soluzione delle questioni relative alla frontiera e l'approvazione da parte della Porta del protocollo, che riconosce al Montenegro la zona neutra.

(S) **Costantinopoli,** 8. — Il Ministro degli Esteri ha detto a un giornalista che le dichiarazioni dell'incaricato di affari del Montenegro sono state riconosciute soddisfacenti e che il Ministro di Turchia a Cettigne colla sua attitudine verso il Montenegro ha oltrepassato le istruzioni che aveva ricevute dalla Porta.

(S) **Colonia,** 8. La *Koelnische Zeitung* ha da Pietroburgo: Noratoff, sostituto del Ministro degli esteri, Sazonoff, in seguito all'incidente montenegrino ha dato assicurazione a Turkan pascià, Ambasciatore di Turchia a Pietroburgo, che la Russia farà di tutto per contribuire a mantenere l'ordine nei Balcani, e per impedire che si verifichino complicazioni gravi per la Turchia e tali da avere una ripercussione sulla attitudine delle Potenze europee.

Noratoff ha detto di avere comunicato telegraficamente tale divisamento al Governo montenegrino, aggiungendo che la simpatia della Russia non sarebbe dalla parte del Montenegro, qualora la tensione dei suoi rapporti con la Turchia conducesse a gravi complicazioni.

(Da prendersi con riserva.)

Lo stesso giornale riceve da Smirne che è stato dato ordine di congedare i riservisti e i soldati della milizia territoriale dell'Anatolia, che erano stati concentrati a Smirne.

(S) **Costantinopoli,** 8. La Porta ha ordinato al Ministro turco a Cettigne di ritornare immediatamente al suo posto, da lui lasciato per recarsi a Cattaro, perchè giudicava non soddisfacente la risposta del Montenegro alle sue rimostranze, circa i combattimenti alla frontiera.

(S) **Salonicco,** 8. Nell'ultimo incidente di frontiera i Montenegrini hanno ucciso iundici muktias (guardia–frontiera).

I combattimenti alla frontiera montenegrina sono cessati. Gli affari riprendono in Albania.

### TURCHIA E BULGARIA

(S) **Costantinopoli,** 8. — Una nota ufficiosa dichiara che il passo della Bulgaria presso la Porta a proposito dei fatti di Kotchana è inammissibile, perchè si tratta di un affare interno.

Le misure vessatorie prese in seguito alla proclamazione dello stato d'assedio, come il divieto di uscire dopo mezzanotte, sono state soppresse perchè esse danneggiavano la popolazione pacifica.

Fra circa otto giorni cominceranno le feste del Ramadan.

I giornali segnalano che è stato proclamato lo stato

(S) **Sofia.** Il *Mir*, commentando le atrocità di Kotschana, scrive: Soltanto l'estrema anarchia che regna in Turchia può spiegare simili atti di barbarie.

A nome della pace si espongono i popoli della penisola Balcanica alla più rude delle situazioni per il mantenimento dello *statu quo*. Sarebbe un delitto internazionale se questo stato di cose continuasse. E' tempo che l'Europa nell'interesse dell'ordine e della tranquillità intervenga in Turchia. Se i Turchi non sono a tempo sottomessi al controllo dell'Europa, nessuna specie di consigli o di pressioni potrà più a lungo assicurare la pace nei Balcani.

Se il mantenimento dello *statu quo* significasse tolleranza della anarchia turca fino al completo sterminio dei cristiani tutti i popoli balcanici che hanno nazionali in Turchia sarebbero costretti a protestare contro questa attitudine e se non venissero ascoltati bisognerebbe che prendessero da se stessi le misure necessarie.

### POINCARE' IN RUSSIA

(S) **Londra,** 8— Il *Times* commentando la visita del Presidente del Consiglio francese in Russia, dice: Siamo sicuri che le conclusioni delle conversazioni di Poincarè con i suoi ospiti saranno perfettamente accettabili per i due governi e ciò fortunatamente vuol dire che saranno accettabili anche per noi. L'*entente* presuppone una grande fiducia fra tutte le parti

La visita di Poincarè è il risultato e la conferma della volontà delle potenze di mantenere la pace, volontà che è stata messa ad una prova felicemente superata. Come amici della Francia e della Russia ed anche come amici della pace bene auguriamo calorosamente all'*entente* franco–russa.

***

(S) **Vienna,** 8 — Secondo la *Neue Freie Presse* la visita di Poincarè a Pietroburgo non è considerata nei circoli bene informati come un avvenimento di speciale portata politica. Questa visita giudicata dal punto di vista della alleanza franco – russa è naturalissima. Poincarè ne approfitterà per intrattenersi sulla situazione internazionale coi circoli competenti russi, ma, dice il giornale, non si devono attendere sorprese e non si deve attendere la conclusione di accordi speciali. E' inoltre improbabile che la questione dell'apertura dei Dardanelli sia oggetto di colloqui perchè la Russia, secondo le recenti dichiarazioni di uomini di stato russi, non ha intenzione di sollevare pel momento tale questione.

### Il saluto della squadra tedesca

(S) **Parigi,** 8 — Un radiotelegramma inviato dalle acque al largo di Riga della corazzata *Condè*, a bordo delle quali si trova il Presidente del Consiglio Poincaré dice:

« Ieri nel pomeriggio dalle due alle cinque, nel momento in cui entrava nel Baltico, il *Condè* attraversò una divisione tedesca composta di quattro corazzate e da quindici a diciotto torpediniere. Le navi che non erano raggruppate, formavano una specie di cerchio. Tre corazzate tedesche salutarono con ventun colpi di cannone la bandiera del Presidente del Consiglio.

Il *Condè* rispose colpo per colpo.

## DA PARIGI

*Questa notte per interrizione di linea non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma da Parigi.*

## PARLAMENTI ESTERI

### GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 8. — (Camera Comuni). Il sottosegretario parlamentare agli esteri *Acland* spiega che la decisione presa relativamente all'esportazione dello zucchero dalla Russia ha indotto l'Inghilterra a ritirarsi dalla convenzione di Bruxelles. I paesi del continente continueranno in autunno a partecipare alla convenzione. Il ristabilimento del sistema dei premi sembra assai improbabile.

L'Inghilterra, dice Acland, riprendendo la sua libertà potrebbe accordare premi e privilegi alle canne da zucchero a detrimento delle barbabietole, ma ciò sarebbe dare agli altri paesi un'arma, che potrebbe ritorcersi contro la Gran Bretagna.

Noi dichiariamo dunque, aggiunge l'oratore, che non abbiamo affatto l'intenzione di allontanarci dai principi fondamentali della convenzione di Bruxelles o di accordare premi o privilegi agli zuccheri provenienti dall'Impero Britannico o di aggravare gli zuccheri di barbabietola di dazi più elevati, che non gli zuccheri di canna.

Acland dice: E' sempre cosa grave per l'Inghilterra partecipare ad una convenzione che la metta alla discrezione di una maggioranza molto potente, la quale può impedirle di ricevere una derrata che le è necessaria.

Noi abbiamo dichiarato l'autunno passato che ci saremmo ritirati dalla convenzione se si rifiutava di mettere una certa quantità di zucchero russo sul mercato europeo. Noi abbiamo oggi riconquistato la nostra completa libertà economica.

### BELGIO

(S) **Bruxelles,** 8. Il Presidente della Camera partecipa la morte dell'Imperatore del Giappone e rivolge un saluto alla sua memoria. Il Ministro degli esteri si associa alle parole del Presidente.

La sessione è poi dichiarata chiusa.

Tutte le elezioni sono state convalidate.

### STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington,** 8. — Il Senato ha respinto, con 44 voti contro 2, l'emendamento Burton al progetto di legge relativo al Canale di Panama, col quale si rifiutava di esentare le navi nord–americane dal pagamento della tariffa per il passaggio del Canale. Le navi nord–americane ne saranno dunque esentate.

Il Senato si è aggiornato senza votare l'insieme del progetto.

### BOLIVIA.

(S) **La Paz** – (Bolivia). 8— La sessione parlamentare è stata aperta. Il messaggio presidenziale letto alla Camera dichiara che esistono amichevoli relazioni col Perù, con l'Argentina, col Cile e con le altre nazioni, che il Governo desidera di mantenere e che ogni controversia sarà risolta per via diplomatica.

Il Presidente constata che la situazione finanziaria trarrà un beneficio dal rialzo del prezzo dello stagno, principale industria del paese.

## Conversazione con Kiderlen-Waechter

*Il Figaro pubblica il resoconto di una estesa ed interessantissima conversazione avuta a Kissingen dal suo collaboratore Georges Bourdon col Ministro degli Esteri di Germania sig. Kiderlen Waechter.*

*Di questa conversazione che molti giornali francesi riproducono, diamo per la cronaca del momento alcune parti.*

### Alsazia-Lorena

Veniamo a discorrere della questione — l'unica — che esiste fra i due paesi, l'Alsazia Lorena.

Il Ministro mi aveva permesso di esprimermi molto liberamente. Ed egli stesso, benchè con tutta delicatezza, mi rispondeva con franchezza. Rimosso infatti il trattato di Francoforte, che cosa separerebbe più Francia e Germania? Ma poichè esso è intangibile e la Francia non si risolve ad accettarlo, la Francia rimane, di fronte alla Germania, allo stato di *bouderie*. Ma che cosa ha di comune la politica degli accordi parziali e dei profitti in comune col trattato di Francoforte? La Francia non può conservare le sue speranze nel cuore senza per ciò rifiutarsi di partecipare alla vita mondiale e, in un'epoca in cui i problemi economici primeggiano su tutto, le « *querelles historiques* » vengono a pesare sul necessario sviluppo delle nazioni?

Venuto il « *gran giorno* » se deve venire, la Francia — dopo avere, senza ostracismo — preso la parte sua in tutta la vita europea sarà forse meno' forte per presentarsi in lizza? Non può dessa, pur facendo i suoi affari e coltivando la pace con metodi diversi dai soli mezzi oratorii,conservare la sua ipoteca sull'avvenire? Non iscorge che l'interesse dei due paesi esige che essa si dipartisca da una ostilità che si dirige su tutte le questioni? Perchè le Germania e la Francia stanno di fronte, è proprio necessario che l'una dica rosso mentre l'altra dice bianco?

E' giusto, per esempio, che la Francia respinga il prestito cinese solamente perchè ne prese l'iniziativa la Germania? Ecco ciò che la mente lucida del sig. Kiderlen non giunge a comprendere. Egli ammetterebbe una Francia bellicosa, pronta a levare la spada e ad arrischiare il gran colpo: sarebbe una politica. Ma non intende una Francia reticente e dispettosa.

— V. E. sa bene — aggiunsi — che la Francia è pacifica.

— Si, senza dubbio, e perciò non la comprendo.

### Solidarieta' europea

Più innanzi nella conversazione, il sig. Kiderlen ha espresso la propria meraviglia perchè l'Europa misconosca le ragioni decisive che le consigliano la solidarietà: si ritrova nelle sue idee – nota il giornalista francese – l'eco delle idee ben note dell'Imperatore.

— L'Europa non intende dunque il fruscio che fa nel continente asiatico una grande razza assopita, la quale comincia a stiracchiar le membra aspettando di alzarsi per mettersi in cammino verso l'Occidente? E' dunque sorda al lavoro della terra americana ancora nuova ed al brontolio delle sue macchine; e non iscorge che quest'immenso risveglio sarà tutto a detrimento della prosperità europea? Ah! non aveva torto il vecchio Goluchowski proclamando insensata e cieca questa Europa incapace di organizzarsi – malgrado le piccole querimonie interne – contro il pericolo che sovrasta.

Questa è l'opera pratica da compiere. Il resto, cioè il disarmo, è un'utopia.

### Il disarmo

— E' possibile, Eccellenza, che da Voi si respinga l'idea del disarmo non solo in vista del domani, ma anche del dopo domani – e per sempre?

Il Ministro si fermò e guardandomi bene in faccia:

— Credete voi che basti, per realizzare il disarmo generale, che lo proclamino due o tre Stati? E se un quarto, con vari pretesti, rifiuta di sottoscrivere, come costringerlo, a meno che non si conservi una forza sufficiente per imporlo? Ritorniamo così, per la via più lunga, all'idea della forza organizzata non per la guerra ma per la pace. Pensate poi a questo. Io supppongo che entrambi vogliamo decidere il disarmo. Io vi dico: « Siete 40 milioni, noi 63; voi avrete 200.000 uomini, noi 300.000 ». Accetterete? Ma ammettiamo per ipotesi che giungessimo a metterci d'accordo sulla cifra di 250.000 ognuno; voi avete il servizio militare di 2 anni noi quello di 3; quindi voi finireste per possedere un maggior numero di uomini istruiti che noi, o viceversa. Vedete quante difficoltà pratiche sorgono appena se ne esamina il problema?

— In ogni caso, chiese il giornalista, la condizione elementare del disarmo è una durevole intesa fra la Germania e la Francia .La credete possibile?

— Certamente, ma anche questa intesa stessa, come vengo di dimostrarvi, non risolverebbe la questione.

### In Turchia

Il giornalista francese dicendosi autorizzato a riferire il pensiero e le parole dell'eminente uomo di Stato tedesco, attribuisce questi altri propositi al sig. Kiderlen Waechter:

« Non esiste, qua e là pel mondo, una quantità di punti geografici dove si incontrano gli interessi della Germania e della Francia, una moltitudine di questioni nelle quali il buon senso vorrebbe che si accordassero?

E' quivi appunto che dovrebbe esercitarsi, manifestarsi, mettersi a prova la loro reciproca buona volontà. E quando, mediante successivi accordi, avranno entrambe dimostrato la possibilità di andare d'accordo, molte latenti difficoltà si troveranno perciò solo, se non soppresse, almeno attenuate. »

— Dove questa politica potrebbe, per esempio, tentarsi?

— Ebbene, in Turchia, se volete! — risponde il Ministro.

« In Turchia, terra nuova, vasto campo aperto alla concorrenza europea, e che sarà pur necessario di mettere in valore, qualunque possa essere il suo destino politico. In Turchia, dove la Germania e la Francia, ugualmente libere di un contatto diretto, ugualmente sprovviste di ambizioni territoriali, non hanno altri interessi che la pace, l'ordine, il progresso, l'esecuzione di grandi lavori pubblici destinati ad elevare una buona volta alla vita economica un popolo in letargia.

« In Turchia, dove la Germania e la Francia ugualmente fiancheggiate da alleate conquistatrici, dovrebbero avere per compito comune di frenarle o limitarle.

« In Turchia, infine, dove i capitali e le industrie delle due nazioni, potrebbero, associandosi ed affermandosi, raccogliere profitti immensi, pur facendo efficace opera civilizzatrice ».

### La questione del Marocco.

Il sig. Bourdon così scrive a proposito della ormai chiusa vertenza nel Marocco e dell'incidente di Agadir:

— Le spiegazioni che il sig. Kiderlen consentì a darmi in un familiare abbandono, mi permisero di cogliere al vivo uno dei caratteri che così singolarmente differenziano il temperamento tedesco dal nostro. Anche il sig. Kiderlen, con tutta l'autorità che assume la sua affermazione, attesta che le intenzioni della Germania furono pacifiche.

E qui viene spiegato come l'invio della *Panther* ad Agadir fu fatto nell'interesse della pace, per evitare cioè un contrasto maggiore più tardi e più difficile a risolversi.

Il sig. Kiderlen Waechter a questo riguardo aggiunse:

« Il trattato del 4 novembre ha chiuso irrevocabilmente il dibattito marocchino tra Francia e Germania. Che i governi non siano decisi ad apportare nella sua interpretazione una identica buona volontà, nessuno potrà dubitare. Non esiste più da oggi in poi, tra le due nazioni, una questione marocchina. E' risoluta ed occorre lavorare ora a spazzare questi germi perniciosi.

« Tra Francia e Germania vi ha un contratto, concluso di buona fede, e applicato di buona fede. Senza dubbio dei casi speciali potranno spuntar fuori e dovranno essere esaminati di comune accordo: ma questi casi speciali non potranno diventare più nè *questioni*, nè *incidenti*.

## Situazione interna in Turchia

(S) **Costantinopoli,** 8. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di vietare formalmente ai funzionarii di occuparsi di politica ed ha stabilito che l'avanzamento dei funzionarii venga fatto per anzianità.

### Lo stato d'assedio a Salonicco

(S) **Costantinopoli,** 8. — Si assicura che la decisione del Consiglio dei Ministri di proclamare lo stato d'assedio a Salonicco è stata motivata da informazioni secondo le quali Giavid Bey e Talaat bey stavano per provocare una riunione dei deputati, costituire una specie di Camera a Salonicco e tenere altre riunioni per creare una agitazione contro il Governo.

Nella notte di ieri i giovani turchi hanno distribuito proclami in alcuni quartieri di Stambul, ma la polizia non ha potuto sequestrarne neppure un esemplare.

Lo stato di assedio è applicato da ieri sera nel modo più severo. Persino i giornalisti si sono visti rifiutare l'autorizzazione di uscire per le vie dopo la mezzanotte.

### Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Ipek,** 8. — I detenuti hanno tentato di fuggire dalle carceri, ma le truppe hanno loro impedito di porre ad effetto il loro divisamento.

(S) **Costantinopoli,** 8. — Lo stato di assedio che era stato proclamato ad Ipek dal Gabinetto precedente è stato soppresso.

Nei circoli ufficiali si dichiarano inesatte le notizie provenienti da Salonicco secondo le quali gli albanesi si avanzerebbero verso quella città.

Al contrario il Governo riceve notizie annuncianti che la situazione è assai più calma.

La commissione speciale ha ricevuto pieni poteri per iniziare trattative relative ai desiderata degli albanesi. Il Governo spera che la questione sarà risolta tra pochi giorni.

(S) **Costantinopoli,** 8. — Notizie autentiche segnalano combattimenti tra le truppe e le tribù malissore a Kastrati a Cuola e nelle località di Bakovic, Pikola e Broja, al nord est di Scutari, sulla frontiera montenegrina. Si dice che i malissori si siano sollevati a causa del movimento delle truppe.

Ibrahim pascià capo della missione inviata in Albania è stato nominato valì interinale di Kossovo. Piccole delegazioni albanesi giungono nella pianura di Kossovo e dichiarano che gli albanesi del sud sono d'accordo con quelli del nord relativamente alle domande che dovranno essere formulate.

(S) **Salonicco,** 8. Notizie da Pristina confermano che gli Arnauti, seguendo i consigli dei loro capi, hanno cominciato a ritornare nei loro villaggi.

Sono stati arrestati a Uskub due membri della banda Scernasciev, che progettavano un attentato ed erano in possesso di bombe e di rivoltelle.

La gendarmeria ha potuto opporsi a tempo a un tentativo d'evasione dei prigionieri detenuti a Uskub.

## Nel Marocco

(S) **Berlino,** 8— Il *Berliner Tageblatt* pubblica un dispaccio da Tangeri secondo il quale il Sultano Mulay Hafid avrebbe annunziato il suo arrivo a Tangeri, ove si stabilirebbe definitivamente.

(S) **Madrid,** 8— Il Presidente del Consiglio parlando ad alcuni giornalisti degli avvenimenti di Mazagan ha detto che il segretario della Legazione di Spagna a Tangeri si recherà quanto prima sul luogo, a bordo di un incrociatore spagnuolo per fare un'inchiesta sulle cause dell'incidente. Canalejas ha aggiunto che gli avvenimenti sono stati assai esagerati. Egli assicura che il console spagnuolo di Mazagan ha agito correttamente prendendo la difesa di un protetto spagnuolo.

Canalejas ha terminato dicendo che la situazione a Mazagan merita che di essere considerata con attenzione, ma che il fatto il segretario della Legazione si recherà a Mazagan a bordo di un incrociatore spagnuolo non ha alcuna importanza nè alcun significato speciale. Il corpo diplomatico sarà informato che ciò è dovuto puramente e semplicemente a desiderio del segretario di fare il viaggio più rapidamente di quel che avrebbe potuto a bordo di un vapore ordinario.

## Conflitto italo-turco

### ATTORNO A ZUARA

ZUARA 7 (*Ufficiale*) Esplorazioni eseguite per un largo raggio intorno all'oasi non hanno incontrato alcuna resistenza di nemici.

Continua lo sbarco dei materiali e la sistemazione dei servizi.

### CIVILTA' TURCO-ARABA

Opportunissima si è mostrata la previggenza di trasportare larghi rifornimenti di acqua potabile, perchè, quantunque le risorse locali sembrino sufficienti, il nemico ha reso impossibile valersene, avendo, con inusitato atto barbarico, inquinato con tubi di culture bacillari di tifo, alcuni pozzi che hanno dovuto perciò essere distrutti.

### LA PORTA NON SI E' OCCUPATA ANCORA DELLA PACE

(S) **Vienna,** 8. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Le notizie dei giornali intorno alle trattative di pace sono premature.

Un membro del Gabinetto attuale ha autorizzato il corrispondente del *Correspondenz Bureau* a dichiarare che il Governo ora al potere non ha ancora avuto tempo di occuparsi della questione della pace.

(*E' così confermata da fonte turca la nessuna fede che meritavano le voci di trattative più o meno fiduciarie, in corso per la pace.* — N. d. D.)

### IL «TEMPS» E IL RAID DEI DARDANELLI

(S) **Parigi,** 8. Il corrispondente del *Temps* a Rodi manda al suo giornale il resoconto completo del *raid* dei Dardanelli fattogli da un giovane tenente che vi prese parte.

Il *Temps*, riproducendone alcune parti che contengono fatti già noti, rileva il carattere brillante della mirabile e ardimentosa azione.

## ECONOMIA E BANCHE

### Demografia tedesca

A proposito del recente Congresso eugenico e delle teorie sostenute da taluni congressisti per un ritorno al malthusianismo, parecchi giornali tedeschi si elevano giustamente contro tale teoria, rilevano che l'aumento della popolazione nei principali Stati già non si mantiene più nelle proporzioni degli ultimi anni.

Anche in Germania, comincia a notarsi un arresto nella percentuale della natività. La *Frankfurter Zeitung* rileva che nell'impero germanico la popolazione progredì nel periodo dal 1816 al 1910 da 24 milioni 800.000 ab. a 64.000.000, cioè 40 milioni.

Dal 1816 al 1865 l'aumento fu di 14.800.000; dal 1865 al 1910 fu di 25.100.000.

Dividendo quest'ultimo periodo di 45 anni in tre, si ha questa progressione:

| | | |
|---|---|---|
| 1865 — 1880 | — | 5.580.000 |
| 1880 — 1895 | — | 7.040.000 |
| 1895 — 1910 | — | 12.500.000 |

Il Mombert, specialista nelle statistiche demografiche, nota che la media d'aumento fu di 0,81 % dal 1820 al 1870 di 1.16 % dal 1870 al 1900, e 1.41 % dal 1900 al 1910.

***

Orbene, già si constata da alcuni anni una tendenza di diminuzione nelle nascite il che comincia a preoccupare alcuni pel timore di un arresto nell'aumento ormai costante della popolazione.

Ecco infatti le cifre delle nascite dal 1901 al 1911:

| | |
|---|---|
| 1901 | 1.301.299 |
| 1902 | 1.296.167 |
| 1903 | 1.274.850 |
| 1904 | 1.304.910 |
| 1905 | 1.280.258 |
| 1906 | 1.309.094 |
| 1907 | 1.298.476 |
| 1908 | 1.308.464 |
| 1909 | 1.287.184 |
| 1910 | 1.256.613 |
| 1911 | 1.222.634 |

Il 1910 e il 1911 segnano quindi le cifre di natività più basse degli ultimi undici anni.

L'eccedente delle nascite sui decessi fu 490.333 nel 1911 contro 581.465 nel 1910 e 581.317 nel 1911.

Bisogna però tener conto che anche la media dei decessi è diminuita.

Ecco delle cifre interessanti circa la percentuale per 1000 abitanti relativa alle nascite, ai decessi e all'eccedenza delle prime.

| | Percentuale per 1000 abitanti Nascite | Decessi | Eccedenza delle nascite |
|---|---|---|---|
| 1901 | 37.4 | 21.7 | 15.7 |
| 1902 | 36.7 | 20.3 | 16.4 |
| 1903 | 35.5 | 20.8 | 14.7 |
| 1904 | 35.8 | 20.3 | 15.5 |
| 1905 | 34.5 | 20.6 | 13.9 |
| 1906 | 34.8 | 19.6 | 15.8 |
| 1907 | 34 | 18.8 | 15.2 |
| 1908 | 33.7 | 19.9 | 14.8 |
| 1909 | 32.7 | 17.9 | 14.8 |
| 1910 | 35.5 | 16.6 | 14.6 |
| 1911 | 30.2 | 18.1 | 12.1 |

***

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* commentando le superiori cifre deplora la diminuzione delle nascite già accertata per tutta la Germania nel 1910 a 1 %.

L'autorevole giornale scrive che conviene adoperarsi a combattere energicamente il malthusianismo.

### Assemblee di Società Anonime

**Convocazioni pel mese di agosto**

15. Banca cooperativa di Roma – Roma
20. «La Guttemberg» – Milano
» Prodotti chimici superfosfati – Vercelli
» Depositi riuniti Legnami – Padova
» Maglieria Pietro Calliano – Biella
21. Ottavi e Morbelli di cementi idraulici – Casale Monferrato
25. Tacchini, Grignaschi e C. – Novara
28. Manifattura pettini di Lonate Ceppino – Milano
29. Pastificio Ligure già Casanello e C.
» Concimi chimici, – Brescia
30 Stabilimento di arti grafiche – Ascoli Piceno
31. Sanitaria – Milano.

# NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Nomadi** di *Guido Milanesi*. — **Ed. F.lli Treves, Milano, 1912.**

L'A., distinto ufficiale della nostra Marina, già favorevolmente noto per un suo primo libro di novelle marinaresche, *Thalatta*, conferma con questi *Nomadi* le notevoli sue attitudini letterarie. Il raccoglimento e la forzata monotonia della lunga navigazione favoriscono l'opera dello scrittore e lo rendono sempre ricco di pensiero e di profondità. Doti queste che nella raccolta del Milanesi non mancano. Siccome è ora moda dominante, più che di vere e proprie novelle, trattasi di piccoli romanzi, di schemi di romanzo, ove più larga parte che non sia consentito coi piccoli generi di letteratura, si lascia indovinare e comprendere a volo dal lettore, piuttosto che minutamente descrivere. Del resto, anche come lunghezza, queste novelle hanno notevole estensione: sono cinque, *Un solitario*; *Aricuo, la Guaracina*; *Pescecane*; *Pagine d'errore*; *La penna d'Airone*; eppure occupano ben 376 pagine delle nitide ed elegantissime ma compatte edizioni dei « romanzi ». Drammatica ed impressionante la prima: l'ultima. è ricca di *humour* ed animata da una certa filosofia scettica. garbata tuttavia e bonaria. *Humour* di cui non manca neppure la prefazione che si presenta sotto forma di lettera all'editore.

Nel complesso il volume costituisce una lettura piacevole, avvincente, suggestiva e dimostra nell'autore che in brevissimo periodo di tempo è riuscito ad affermarsi novellatore elegante ed efficace, una simpatica tempra di artista, oltre che una geniale instancabile attività.

# Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* dell'8 contiene:

Nomine negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia:

Legge concernente provvedimenti per l'istruzione forestale.

R. D. che modifica il regolamento per il personale amministrativo, di ragioneria, d'ordine e di servizio dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

R. D. per la nomina di un membro della Commissione di pubblica assistenza e beneficenza della provincia di Firenze.

Decr. Min. che nomina un membro nel R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli.

# Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

## Alta Italia.

**Torino,** 8 (ore 17. 40) — Sono giunti 536 congedati del 56° regg. fant. reduci dalla Libia dopo nove mesi di campagna. Alla stazione si trovavano a riceverli le rappresentanze del presidio, le Autorità e gran folla Prestava servizio la musica del reggimento. I reduci furono acclamatissimi.

— Il prof. Pescarolo, chiamato telegraficamente si recò stanotte a Stresa per visitare la Duchessa Elisabetta che è stata colta da improvviso malore L'augusta inferma è stata assistita dalla Regina Margherita accorsa da Gressoney. Sono stati informati anche i Principi Reali.

**Genova,** 8 — Ieri sera si è chiusa in seno alla locale Sezione socialista la discussione, che durava da tre giorni, in merito al Congresso di Reggio Emilia e alle dimissioni dell'on. Canepa. Fu a grande maggioranza approvato un ordine del giorno, col quale si delibera di riconfermare all'in. Canepa la fiducia per l'opera svolta e che svolgerà come rappresentante del partito nel Parlamento.

## Italia Centrale

**Bologna,** 8 Stamane dei muratori addetti ai lavori di demolizione di una casa avvertirono un odore nauseante proveniente da un antro rimasto scoperto. Due di essi si calarono nella buca e rinvennero, in fondo il cadavere di una donna in istato di avanzata putrefazione. Tratto alla superficie fu identificato per quello della maestra Viola Bonifazio di anni 62 misteriosamente scomparsa fino dal 23 giugno. Si ritiene che la Bonifazio siasi suicidata per sfuggire all'orribili torture che le dava un cancro alla faccia.

**Carrara,** 8 — Si ha da Castelnuovo di Garfagnana che stamene in un profondo burrone, in prossimità del torrente Edron, fu rinvenuto il cadavere del possidente Giuseppe Tornei. L'Autorità indaga per accertare se trattisi di disgrazia o di delitto.

**Macerata,** 8 — Si ha da Villapozzo, frazione di Cingoli che il giovane contadino Giovanni Montesi di temperamento violento e dedito al vino, si presentava stamane in casa del suocero Antonio Capomasi. e proferiva contro di esso gravi minacce. Il Capomasi, che già aveva dovuto scacciare di casa il genero per le continue violenze, accecato dall'ira afferrò un coltello da cucina e ne vibrò un terribile colpo al Montesi ferendolo mortalmente. Intanto era accorsa gente: il ferito fu trasportato in condizioni disperate all'ospedale. Il Capomasi andò a costituirsi ai carabinieri.

**Perugia,** 8, ore 19,40 — Il signor Dario Campelli azionista del Banco di Credito Umbro ora in liquidazione in seguito alla costituzione del nuovo istituto dal quale è stato assorbito ha denunciato oggi al Procuratore del Re il Consiglio di amministrazione e i sindaci del vecchio ente, accusandoli di avergli scientamente ceduto delle azioni a un titolo superiore a quello reale e per avere analogamente alterate le risultanze del bilancio.

## Italia Meridionale

**Napoli,** 8 (ore 17): Nella villa Serafini, a Posillipo, dove si stanno eseguendo dei lavori stradali, stamane sprofondò improvvisamente un terrapieno di sostegno travolgendo 6 operai. Due rimasero alla superficie e riportarono leggiere contusioni. Degli altri quattro solamente due poterono finora essere estratti e versano in condizioni gravissime; gli altri due non sono ancora stati rinvenuti. Le ricerche eseguite dai pompieri, cominciarono alle 11 e durano ancora.

— Provenienti da Zuara sono giunti stamane i piroscafi *Piemonte* e *Favignana.*

**Taranto,** 8 — E' morto in questo ospedale militare il sottotenente dei granatieri Roberto Bindi, che volontariamente aveva voluto partire per la guerra. Prese parte ai combattimenti di Tripoli, Henni, Ain Zara, e Bir Tobras. Imbarcatosi poi sul *Sannio*, prese parte al finto sbarco su Zuara e a parecchi altri combattimenti. A Sidi Said era stato proposto per la medaglia al valor militare ..

La salma, con gli onori dovuti, è partita oggi per Barga (provincia di Lucca) paese nativo del compianto ufficiale. Accompagna la salma durante il viaggio il padrino dell'estinto, prof. Biondi, dell'Università di Siena.

## Nelle Isole

**Palermo,** 8. — Le dimissioni del comm. Squatriti da Direttore Generale del Consorzio Obbligatorio per l'industria solfifera siciliana e l'annunzio che egli sarebbe ritornato a riprendere il suo posto di Ispettore Generale del Ministero di A. I. e C. hanno suscitato doloroso stupore in tutta la classe solfifera dell'isola la quale riconosce come e quanto si debbano a lui la prospera situazione dell'istituto e le migliorate condizioni dell'industria solfifera.

La Camera di Commercio di Caltanissetta, quella rappresentanza comunale, le leghe industriali e operaie hanno telegrafato al Ministro pregandolo di respingere le dimissioni. Un Comizio avrà luogo domenica a Caltanissetta in questo senso.

— Il Ministro Nitti, prima ancora di conoscere la risoluzione presa dal comm. Squatriti di dimettersi dalla carica di direttore generale del Consorzio, gli espresse la sua viva soddisfazione per i provvedimenti adottati circa il pagamento integrale e immediato degli zolfi prodotti dal primo agosto in poi; aggiungendo che tali misure dimostrano il grado di prosperità e di solidità raggiunto dal Consorzio sotto l'illuminata amministrazione attuale, che è garanzia dei futuri progressi dell'Ente.

Intanto il Consiglio di Amministrazione, avuta comunicazione delle dimissioni del direttore generale, riunitosi in seduta straordinaria, ha inviato al Ministro Nitti un telegramma esprimendo la più alta fiducia nel direttore generale e formulando caldi voti perchè le sue dimissioni non siano accettate.

Il comm. Squatriti ha indirizzato al comm. Giulio Sartorio una cortese e cordiale risposta nella quale è detto:

« Le numerose attestazioni di stima e di fiducia che mi sono pervenute in questi giorni, da parte di coloro coi quali sono stato in rapporti di affari, nel non breve periodo di tempo durante il quale ho avuto la singolare ventura di dirigere il Consorzio, confermano ancora una volta la generosità dell'anima siciliana — sempre larga nell'apprezzare il valore di chi rende qualche servizio a questa nobile isola.

« Ma sovratutto, mi è riuscita cara la manifestazione cordiale ed affettuosa degli on. componenti il Consiglio — ai quali è piaciuto — nell'ora presente — di ricordare opportunamente l'armonia continua e costante che ha regnato tra noi — durante due anni di collaborazione reciproca, alla quale armonia oltre che all'opera assidua, illuminata e feconda del Consiglio, sono in gran parte dovuti gli apprezzabili risultati raggiunti dal Consorzio.

« La divergenza di vedute che inopinatamente ci ha diviso, non può infrangere i cordiali rapporti corsi tra noi fino ad ieri, nè menomare i sentimenti di devota amicizia che io professo per tutti i membri del Consiglio.

« Tuttavia , sono spiacente di non poter ritornare sulla determinazione presa, sia perchè intorno ad essa non si è ancora pronunziato S. E. il Ministro Nitti sia perchè il dovere di solidarietà m'impone di non far cosa diversa da quella fatta dall'esimio comm. Pintacuda, che si è trovato con me perfettamente concorde nel valutare l'importanza delle cause che hanno dato luogo alle nostre dimissioni. »

**Messina,** 8 — Si ha da Novara di Sicilia che in contrada Scollia l'avv. Sofia Sebastiano fu stamane fatto segno a due colpi di rivoltella sparatigli contro da un individuo appiattato dietro una siepe. L'avv. Sofia rimasto illeso, rincorse il malfattore, che si era dato alla fuga e riuscì ad arrestarlo. E' costui un pericoloso pregiudicato. Disse di aver tentato di uccidere l'avv. Sofia per vendicarsi di un preteso torto fattogli tempo addietro dal medesimo.

### Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 9, con le stazioni sotto-indicate:

*Antonio Lopez*, con Capo Mele — *Orsova*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Prinz Eitel Friedrich*, con Capo Mele e Capo Sperone — *Arabia* e *Buenos Ayres*, con Capo Mele, Palmaria, ed Isola Chiesa — *S. Anna*, con Capo Mele, Palmaria, Isola Chiesa e Castel S. Elmo — *Bulow*, *Ophir* ed *Egypt*, con Isola Chiesa, Castel S. Elmo, Sferracavallo (Palermo), Forte Spuria e Taranto — *Principe di Piemonte*, con Isola Chiesa, Castel S. Elmo e Sferracavallo (Palermo) — *Duca d'Aosta*, con Capo Sperone.

# Massime, Pareri, Disposizioni

**Societa' anonima - Costituzione - Spese relative Responsabilita' degli azionisti.**

L'azionista è tenuto senza limiti verso il notaio per tutte le spese incontrate nella costituzione di una Società anonima.

Il capitale nelle Società anonime cooperative lungi dall'essere designato e prestabilito nell'atto costitutivo è sempre illimitato, e quindi il notaio può chiedere l'onorario di atto di valore indeterminato.

Corte di Cassazione di Roma 25 marzo 1912 Pres. ed est. De Santi, in causa Mari c. Stame.

**Cessione di concessioni e di esercizio di linee tramviarie - Tassa di registro**

Cedendosi da una ad altra Società tutte le concessioni dello Stato, Provincie e Comuni, per la costruzione ed esercizio di linee tranviarie unitamente a tutte le aree e fabbriche inerenti all'esercizio si dà vita non soltanto ad un trapasso di beni mobili ed immobili da tassarsi con le aliquote che costituiscono tali enti ma pur anco ad una cessione d'appalto di trasporti da tassarsi in base al cumulo dei prodotti d'esercizio coll'aliquota dell'uno per cento.

Corte d'Appello di Milano 26 aprile 1912. Pres. Pluammo est. Morandi, in causa *Società elettrica bresciana c. Firenze*

**Societa' cooperativa - Socio - Obbligazioni - Modificazioni - Norme.**

L'obbligazione del socio di una cooperativa risultante dalla sua adesione alla Società non può ridursi o modificarsi per effetto dei suoi atti unilaterali. La qualità di socio risulta dall'atto costituito sociale o per successivo atto del nuovo socio in concorso di tutti gli altri.

Le passività che risultano allo scioglimento delle Società devono commisurarsi alla interessata di ciascu partecipante nell'ente sociale.

Corte d'Appello di Venezia 19 aprile 1912 Pres. Tivaroni est. Stoppani, in causa *Pastorelli c. Società cooperativa di Melara Po.*

**Sentenze pronunciate contro la Societa' Inammissibilita' dell'appello del socio**

Il socio non può a nome proprio appellare dalla sentenza pronunciata contro la Società, sebbene per la sua responsabilità solidale e illimitata la condanna della Società possa in definitivo ricadere su di lui.

Corta d'Appello di Torino, 9 marzo 1912. Pres. Di Blasio, est. Bertolini in causa *Basseggio c. officine Fiat*

**Arbitramento - Societa' anonima - Consiglio d'amministrazione - Facoltà di compromettere**

Il Consig. d'Amministrazione di una società anonima al quale siano stati conferiti *i più ampi poteri, all'infuori di quelli che per legge spettano all'assemblea* ha facoltà di fare compromessi inerenti alle operazioni sociali affidate agli amministratori.

Corte d'Appello di Milano, 2 maggio 1912. Pres. Palummo est. De Marchi, in causa *Società distillerie italiane c. Società consumatori alcool.*

# Drammi di terra e di mare

### Il mal tempo in Italia.

(S) **Como,** 8. — Si hanno nuove notizie sui danni prodotti dal maltempo.

Il torrente che traversa il Comune di Sala Comacina ingrossandosi straripò distruggendo il ponte della strada provinciale, Camoggia-Ponte Colonna. Nessun danno di persone.

I franamenti avvenuti nel circondario di Varese a seguito del nubifragio hanno danneggiato il ponte tra Grandola e Ferrera e fatto crollare un grosso muro che ha ostruito per circa venti metri la strada provinciale Varese Luino. La piena del torrente Grantozella ha in qualche punto abbattuto gli argini straripando ed allagando le campagne. Il ponte è stato già riparato ed il transito riattivato. Si lavora allo sgombro della strada provinciale.

Ad Argegno la piena del Telo ha distrutto 150 metri del muraglione sinistro a monte di Ponte Regina. Nel terreno retrostante una casa è crollata. Il muraglione destro è stato scalzato e semi-distrutto per cento metri. Il Ponte Regina è lesionato. La spalla destra alla terza curva della strada di San Fedele è rovinata. Si procede alacremente alla constatazione dei danni ed alle possibile ingenti riparazioni.

A Menaggio il nubifragio ha arrecato danni ai pontili della Società di navigazione e prodotto una frana sulla strada Menaggio-Nobiallo nonchè la rottura di fili telefonici e telegrafici: ha arrecato inoltre danni ad alberghi privati ed al poligono del tiro a segno.

(S) **Sondrio,** 8. — Da questa mattina è cessata l'interruzione della linea ferroviaria Colico-Sondrio fra Morbegno e Gosio. Il servizio è ristabilito normalmente.

(S) **Como,** 8. — A causa del nubifragio si è rovinato in quattro punti il muraglione che forma l'argine del torrente Luino; inoltre il torrente Margoratibia ha straripato invadendo l'abitato della frazione di Cuoco ed allagando parte delle campagne dei comuni di Grantola, di Mesenzana e di Valdomino.

Non vi è da lamentare alcuna disgrazia di persone.

### Esplosione in una miniera

(S) **Bochum,** 8. — E' avvenuta una esplosione di gas nella miniera Lorena a Gerthe.

Fino alle undici di stamane erano state salvatei soltanto otto minatori feriti. La sorte di altri 642 minatori è sconosciuta.

**Bochum,** 8 — La catastrofe nella miniera « Lorena è molto più grave di quanto si credeva da principio. Fino alle 4.30 pom. sono stati estratti quaranta cadaveri Sembra certo che nessuno degli operai chiusi nella miniera potrà sopravvivere. La miniera è in fiamme.

(S) **Bochum,** 8. Finora sono stati estratti dalla miniera « Lorena » sessanta cadaveri e 25 feriti.

Si crede che l'esplosione sia avvenuta in due punti. Il luogo della catastrofe dista circa due chilometri dai pozzi, il che rende difficile il salvataggio.

(S) **Bochum,** 8. Si annunzia ufficialmente che il numero dei morti nell'esplosione della miniera « Lorena » ascende a 103.

(S) **Berlino,** 8. Si conferma che l'esplosione di *grisu* avvenuta nella miniera «Lorena» assuma le proporzioni di una catastrofe. Corre voce persistente che 150 minatori avrebbero avuto l'uscita impedita dall'incendio . Sembra molto improbabile che qualcuno di essi possa uscire vivo dalla miniera.

### La neve in Francia

(S) **Mende,** 8 — E' caduta la neve nell'Alta Lozère, ciò che ha costretto i mietitori ad abbandonare il lavoro. Il fenomeno a memoria d'uomo non si era mai verificato in questa stagione. Il raccolto dei cereali è gravemente compromesso per la grande umidità e per il freddo.

# TEATRI ed ARTE

**Drammatica.** — Anche quest'anno, come di consueto, al Treatro Antico di Orange si sono date due rappresentazioni drammatiche.

Nella prima è stato interpretato l'*Oreste* di René Berton e nella seconda una tragedia di Ch. Grandmougin, intitolata *La morte di Cartagine,* quest'ultima con musica di scena.

Ambedue i lavori sono stati molto apprezzati dal pubblico, il quale è stato largo di applausi anche per gli eccellenti interpreti.

***

**Lirica.** — Al teatro dell'Opéra di Parigi, il tenore Aitchevsky, che faceva la sua *rentrée* nella parte di Rhadamès nell'*Aida*, vi ha ottenuto un notevole successo.

Egli è stato applaudito e chiamato più volte al proscenio insieme alla signorina Cumès, eccellente Aida, alla signorina Charny, buona Amneris, al baritono Roselly, dignitoso Amonasro.

# Strane forme di Malaria

Il Nocht, tempo fa riferiva che sul decorso superiore del Madeira, un affluente del Rio delle Amazzoni, stavasi costruendo una ferrovia alla quale lavoravano 700 operai. Di questi, nei primi sei mesi dell'anno. ne vennero a morire almeno la metà per una febbre infettiva terzana, di natura certamente malarica, perchè nessun altra ragione poteva giustificare la causa della morte.

E non era l'assistenza medica che mancava,. nè la cura.

Il chinino veniva regolarmente somministrato a dosi forti da principio poi a piccole dosi giornaliere ma se con tal metodo scomparivano i parassiti dai vasi periferici e si interrompeva la febbre, non si riusciva però a impedire le recidive: non solo, ma – osserva sempre il Nocht — le recidive si presentavano anche durante la cura col chinino e con frequenza, pertinacia e gravità sempre maggiori.

Di fronte a questi fatti, si raddoppiarono le dosi, portandole a grammi due; nonostante nel 40 % di tali malati le recidive si avevano lo stesso anche mentre si somministrava il chinino.

Ugual meschino risultato davano le iniezioni endomuscolari del rimedio. E si noti — osserva sempre il Nocht — che il chinino veniva sempre assorbito nel sangue come si rilevava dalle analisi delle orine.

Si trattava realmente di malaria pura ? Che il chinino non preserva dalle recidive è ormai cosa vecchia e lo sanno purtroppo, anche i profani. Ma è strano che il fallimento del rimedio sia stato in quei malati così completo.

Sarebbe stato interessante provare in tale circostanza la potenza curativa delle pillole Esanofele (della Casa F. Bisleri e C. di Milano). E' un fatto che per varie esperienze eseguite nel bacino delle Amazzoni (al Macapà e ad Acre) dal dott. Romolo Peretti con la sorveglianza dell'Autorità sanitarie ed amministrative locali, l'Esanofele ha dato anche colà e in febbri a tipo gravissimo risultati meravigliosi.

Del resto finora non vi è stato tipo, per quanto grave e tropicale. di infezione malarica che abbia resistito ad una cura *razionale* con l'Esanofele.

# SPORTS

### Per la traversata della Manica

(S) **Parigi,** 8 — *L'Excelsior* segnala che il nuotatore Cattaneo sta allenandosi nella Senna per attraversare la Manica. Egli si propone di partire per Calais il 29 agosto. Due donne Miss Lilay Smith di Londra e Miss Rosa Pithoff di Boston, si preparano pure a tentare la traversata a nuoto.

### Velocipedismo

Dalla *Gazzetta dello Sport* spigoliamo le seguenti notizie ciclistiche.

Organizzate dalla Società Ciclistica Aquila a Montevarchi avranno luogo Domenica 11 e Giovedì 15 corrente delle gare ciclistiche su pista riservata ai dilettanti di ogni categoria e alle signorine.

Richiedere il programma alla società organizzatrice.

La Società Ciclistica Virtus di Volta Mantovana organizza per Domenica 18 del c. m. una corsa ciclistica per giovanetti al disotto di 16 anni, da disputare sul percorso: Volta-Giudizzolo-Monzambano-Volta .

Domenica 11 corr. a cura dello S. C. di Padova si correrà in quella città una corsa per indipendenti. Sono numrosi i premi. E la gara è su 120 km. Le iscrizioni dovranno essere inviate alla Sport Club Padova in Padova (Bar Danieli Via Roma) e dovranno essere accompagnate da L. 3. Esse si chiudono alle ore 15 del 10 corr.

Il giorno 18 corr. a cura di un fiorente Circolo giovanile si effettuerà una corsa ciclistica di km. 56 sul percorso Bari-Modugno-Bitonto-Palo-Bitonto-Giovinazzo-S. Spirito-Bari.

Ricci e numerosi sono i premi ragione per cui si prevede un largo intervento di ottimi elementi.

Per le iscrizioni e schiarimenti rivolgersi a Bari alla sede del Circolo in via Soggariga Visconti.

Il giorno 11 agosto si riaprirà il Velodromo di Modena con una grande riunione alla quale parteciperà anche Messori. In tale occasione si effettueranno i Campionati Emiliani di Velocità dilettanti e professionisti.

### Aviazione

(S) **Bonn,** 8. — L'aviatore Brindejone, che alle tre di stamane ha iniziato il volo da Parigi a Berlino, ha atterrato alle dieci presso Bonn.

Alle 11 ha continuato il volo verso Annover.

# Novità, Varietà, Aneddoti

### L'intelligenza degli animali.

Il *Figaro* segnala un rapporto curiosissimo indirizzato al Ministero di agricoltura da un ispettore forestale in occasione della prossima apertura della caccia.

Da qualche anno si constatava, in certe regioni reputate assai ricche di selvaggina la sparizione delle quaglie e dei perniciotti.

Se ne ricercarono le cause ed ecco quella notata soprattutto dall'ispettore forestale.

Egli constatò che quaglie e perniciotti avevano disertato sopratutto le regioni dove si trovano gli aerodromi; notò poi che questa selvaggina a poco a poco aveva ripreso i suoi quartieri dopo i primi voli di areoplano.

Prudentemente i perniciotti e le quaglie avevano dapprima emigrato in presenza dei biplani e dei monoplani che potevano anche essere formidabili uccelli da preda.

E poi le compagnie di perniciotti — il fatto è stato verificato — avevano mandato degli esploratori verso gli areodromi e questi esploratori avevano perfettamente compreso che i grandi uccelli degli aviatori non erano affatto inquietanti.

E così a Buc, come nello Champagne, la cacciagione è ritornata e vi è così abbondante come prima.

### L'auto-polo

I frequentatori del Bois de Boulogne, ebbero, alcuni mesi or sono l'occasione di vedere presso Bagatelle alcuni giuocatori di polo fantastici, i quali inforcavano delle biciclette invece dei tradizionali poneys.

L'America doveva a sè stessa di fare meglio del vecchio mondo; essa ha dunque istituito il polo in automobile.

Questo è stato inaugurato giorni sono nel Kansas sul terreno di Wicahata.

Ciascuno dei campi si componeva di quattro automobili costruite , bene inteso, in vista della loro destinazione speciale, in modo da avere una grande leggerezza ed una grandissima velocità.

Ognuno era montata da uno *chauffeur* e da un giuocatore armato di un maglio a lungo manico.

Tra i due pali, distanti fra loro un centinaio di metri, il terreno era stato unito e rivellato con cura.

Il Governatore del Kansas non aveva sdegnato di esercitare in persona le funzioni di arbitro.

In previsione degli accidenti che potevano prodursi era stata stabilita un'ambulanza abbondantemente provvista di medici e chirurghi.

La partita, che era seguita con interesse da una folla innumerevole fu feconda di peripezie e vivamente disputata.

Il vincitore guadagnò nella proporzione di 7 contro 5; ma fu una vittoria di Pirro, perchè gli costò due automobili e tre feriti , mentre il vinto non abbandonava sul campo di battaglia che una sola vettura e due giuocatori fuori di combattimento.

I più felici furono gli spettatori, che si dichiararono incantati, assicurando che l'auto-polo si lasciava indietro di gran lunga tutti gli altri *entertainments* sportivi.

# Per il Pubblico.

### CALENDARIO.

VENERDI' 9 Agosto 1912, - S. Romano

Leva il sole alle 5,12 — Tramonta alle 7,17

Leva la luna alle 0,36m. Tramonta alle 4,59 m,

L'ave Maria suona alle ore 7 3|4

### BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Agosto 1912 — ore 10.

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 21.1 | nebbioso | Nizza | 21.0 | 1\|4 cop. |
| Ambur. | 14.0 | coperto | Zurigo | 11.6 | 3\|4 cop. |
| Vienna | 13.1 | coperto | Tripoli | — | — |
| Madrid | 16.6 | sereno | Malta | 23.6 | sereno |
| Parigi | 13.9 | coperto | Atene | 27.9 | nebbioso |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | Temperatura nelle 24 ore min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 20.5 | sereno | | 23.9 | 18.3 |
| Torino | 17.4 | sereno | | 21.0 | 15.5 |
| Milano | 15.4 | sereno | — | 23 1 | 13.1 |
| Venezia | 18.0 | nebbioso | — | 20.7 | 17.4 |
| Bologna | 21.7 | sereno | — | 25.6 | 19.1 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 29.6 | 1\|2 cop. | l. mosso | 28.8 | 21.0 |
| Firenze | 20.4 | 3\|4 cop. | — | 29.4 | 18.6 |
| Roma | 22.2 | sereno | — | 29.6 | 21.3 |
| Bari | 26.8 | 1\|2 cop. | calmo | 33 7 | 23.8 |
| Napoli | 22.0 | 3\|4 cop. | l. mosso | 29.2 | 21.6 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tirolo | 18.0 | coperto | — | 31.4 | 16.8 |
| Palermo | 25.7 | 1\|2 cop. | mosso | 30.8 | 21.6 |
| Messina | 26.0 | 3\|4 cop. | calmo | 32.3 | 23.8 |
| Cagliari | 25.0 | sereno | mosso | 29.5 | 23.0 |

Probabilità: ancora venti del terzo e quarto quadrante di intensità però decrescente; tempo migliorato al Nord, sereno al Sud, qualche ripresa di temporale sull'Alta Italia. Alto Tirreno meno agitato.

### A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 – Barometro a mezzodì 758,9 – Termometro centigr. massima 28,9 minima 21,3 – Umidità relativa 32 assoluta 9,11 – Vento a mezzodì E — Stato del cielo 1|4 nuvolo

### Sciarada

Il *primo* è segnale di cosa che fu
La storia dell'*altro* narrava il Cantù
E' nome il *tutto* dello sconsolato
Che scrisse di quell'umile virgulto
Che nasce e infiora, inculto,
Il fianco del Vesevo inabitato.

*Spiegazione del giuoco precedente*

Alma – vita — ALMAVITA

### STATO CIVIL

MATRIMONI DEL 7 AGOSTO:

Guardabassi Romolo impiegato, Canali Cecilia.
Crivelli Antonio oste. Angeletti Nicolina.
Paoloni Virgilio tipografo, Filacchione Anna.
Pierdonati Gaetano sed'aro, Brunetti Rosa.
Bardi Alessandro guardia municipale, Varale Maria Eugenia.

Nati e morti denunciati il giorno 6 agosto:
Nati 41 compresi 5 nati morti.
Morti 22 dei quali 6 sotto i 7 anni.

**Morti**

Neri Vittoria fu Antonio Amaseno 48 con. Mastropietro.
Antonini Emilia di Silvestro Livorno 64 con. Bernardi.
Liberatore Franco fu Gaetano Orlano 71 contadino con.
Fiori Pierina fu Arcangelo Roma 46 con. Giacomelli.
Serafini Fabio fu Luigi Viterbo 38 negoziante con. Mattecci.
Bencini Enrichetta fu Angelo Firenze 81 ved. Salvi.
Petri Enrichetta fu Pio Siena 86 ved. Manneschi.
Faccenda Isidoro fu Raffaele S. Maria Nuova 61 vetturino cel.
Morelli Luigi S. Casciano dei Bagni 35 commesso con.
Campanile Gennaro fu Pietro Paolo Cardito 22 guardia di finanza
Maceratesi Luigi fu Francesco Cingoli 54 fornaio con.
Cardinali Romolo fu Filippo Roma 46 guardia municipale con.
Fiocchetti Carlo fu Tommaso Sipisciano 86 bracciante con.
Buttarelli Francesca fu Virgilio Roma 21 con. Salsiano.
De Luca Filotea fu Luigi Rocca di Papa 14 nub.
Pellegrini Raffaele di Rinaldo Pieve a Nievole 36 cameriere cel.
Basetti Giuseppe fu Giovanni Roma 69 contadino cel.

Gli zii DAVIDE LOMBARDI e OLIMPIA BECCALOSSI in LOMBARDI, i cugini EMMA, ROSINA, GIOVITA e CARLO EMILIO LOMBARDI e i parenti tutti paterni e materni coll'animo straziato annunciano la morte dell'adorato loro congiunto

**Avv. ADOLFO LOMBARDI**

La cara salma sabato, 10 corr. alle ore 8, verrà accompagnata dalla Casa di Salute in via S. Stefano Rotondo n. 6 alla Stazione da dove sarà trasportata a Rezzato per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Non si mandano partecipazioni personali.

Il Consiglio di Amministrazione della **Societa' SALINE ITALIANE** partecipa con sentito dolore il decesso improvviso del rimpianto suo Presidente

**Avv. ADOLFO LOMBARDI**

spentosi in Roma la sera del 7 corrente.

Roma 8 Agosto 1912.

# ASTE, APPALTI E CONCORSI.

*Roma - Municipio* - 14 agosto - Costruzione dei mercati generali delle derrate in via Ostiense - L. 1,350 mila.

Sono aperti i concorsi agli uffici notarili vacanti in:
Robilante (distretto di Cuneo)
Correggio, Bagnolo in Piano, Luzzara (Reggio Emilia).
Castanea, Stromboli (Messina).
Mercato Saraceno, Savignano di Romagna, Longiano, Sogliano al Rubicone, Montefiorito, Montescudo, Civitella di Romagna (Forlì).
Cattolica Eraclea (Girgenti).
Malesco (Pallanza).
Cassino (Cassino).

*Ministero Agricoltura* - 15 agosto - Concorso a dieci posti ad un corso di tirocinio per l'impiego di verificatore di sesta classe nell'amministrazione metrica.

*Ministero Istruzione* - 16 agosto - Concorso al posto di architetto presso le soprintendenze ai monumenti di Siracusa, Palermo. Perugia, Verona.

— Concorso a due pensioni di Stato in Roma, una per la pittura ed una per la scultura.

*Ministero Lavori Pubblici* - 16 agosto - Concorso a 12 posti di Ufficiale d'ordine di 3ª classe nel genio Civile.

*Forno di Zoldo Municipio* - 16 agosto - Vendita di piante in 5 lotti

*Sassari - Prefettura* - 17 agosto - Appalto ricevitorie provinciale .

*Cagliari Municipio* - 17 agosto - Costruzione e collocamento in opera di ferramenti per il palazzo comunale - 1° lotto L. 51.175 - 2° lotto L. 45.219 : 3° lotto L. 49.237.

*Lucca Intendenza di Finanza* - 17 agosto - Vendita di beni del demanio antico in Bagni di Montecatini.

*Ministero Lavori Pubblici* - 17 agosto - Manutenzione del porto di Brindisi - L. 166.500.

*Genova - Consorzio autonomo del Porto* - 17 agosto - Manutenzione del porto e della spiaggia di Sampierdarena - L. 877.510

*Treviso - Intendenza di finanza* - 17 agosto - Conferimento rivendite privative in Mogliano, Oderzo - Treviso 46.

*Bari - Genio Militare* - 17 agosto - Costruzione di una caserma per fanteria in Monteleone Calabro - L. 625 mila.

*Avellino - R. Prefettura* - 19 agosto - Variante stradale - Lire 43.600.

*Ministero Lavori Pubblici* - 19 agosto - Manutenzione sessennale dei moli e delle scogliere del porto di Napoli L. 651 mila.

*Potenza - Prefettura* - 19 agosto - Completamento stradale - L. 99.160.

*Pisa – Prefettura* – 17 agosto – Manutenzione ordinaria delle arginature ed opere di difesa in destra del fiume Arno dal confine fiorentino al Porto delle Palate. L. 80.250

*Grosseto – Consiglio notarile* – E' vacante 1 posto di conservatore tesoriere nell'archivio notarile di Grosseto.

*Badolato – Municipio* – 19 agosto – Costruzione condutura di acqua potabile L. 196.293

*Volterra – R. Salina* – 20 agosto – Fornitura di 100 tonnel. antracite noce, 50 antracite pisello. 1500 Cardiff L. 68 mila

*Randazzo – Municipio* – 20 agosto – costruzione conduttura di acqua L. 248 mila

*Padova – Prefettura* – 20 agosto – Apalto servizio di pagamento spese L. 75 mila

*Siacca – Municipio* – 20 agosto – Vendita fondo Montagna L. 45 mila

*Firenze – Intendenza di Finanza* – 20 agosto – Appalto spaccio all'ingrosso di Modigliana

*Licodia Eubea – Municipio* – 21 agosto – Sistemazione di vie e piazze L. 71 mila

*Ministero Lavori Pubblici* – 22 agosto – Manutenzione stradale presso Sargano L. 145.656

*Cosenza – Prefettura* – 22 agosto – Costruzioni tradale presso Verbicaro L 43.600

*Messina – Municipio* – 22 agosto – Sistemazione, ampliamento o prolungamento della via Garibaldi L. 1.246.238.

*Napoli – R. Arsenale marittimo* – 23 agosto – Provvista di chiovarde in ferro omogeneo L. 40 mila

— Idem di legno quercia L. 136.800

*Spezia – R. Arsenale* – 23 agosto – Vendita della nave radiata « Urania » L. 58 mila

*Torino – Prefettura* – 23 agosto – Costruzione di una briglia in muratura sul rio della Frana press. St. Rhemy L. 48.452

*Bresciano – Municipio* – 23 agosto – Costruzione edificio scolastico L. 102.724.

*Licodia Eubea – Municipio* – 23 agosto – Costruzione stradale L. 86 mila.

*Acquila – Deputazione Provinciale* – 24 agosto – Variante alla strada del Turano L. 93.983

*Ferrovie dello Stato* – 24 agosto – Costruzione primo lotto del tronco Ronco Arquata L. 5.207.200

— idem secondo lotto L. 4.496.500

— Costruzione dodicesimo tronco (Foce-Confine) della Cuneo Ventimiglia L. 1.763 mila

*Parma – Intendenza di finanza* – 24 agosto – Conferimento rivendite in Fontanellato, Vicofertile, Torrechiara.

*Salerno – Municipio* – 24 agosto – Costruzione edificio scolastico. L. 162.759

*Bologna – Laboratorio pirotecnico* – 24 agosto – Provvista di 140 mila chili di I piombo in pani L. 84 mila

*Ministero Lavori Pubblici* – 24 agosto – Costruzione di una tomba a sifone per i RR. Lagni all'attraversamento col canale Diversivo per la bonifica della Campagna Vicaria L. 431.000,00

# Il diario della guerra

**Settembre.**

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

**Ottobre.**

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco dell'e prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10: violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

**Novembre.**

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e caserme sulla costa arabica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

**Dicembre.**

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16, e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain- Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobtras.

**Gennaio.**

Combattimenti in massima di non grande entità: 11, 14, 29 a Tobruk; il 5 a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akala, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25.incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tarignan*.

**Febbraio.**

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22 — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3,-5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

**Marzo.**

1, e 66 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18, e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

**Aprile.**

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10, 11. — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19, Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura del parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

**Maggio.**

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Togar.

3 Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto. e Caso, 13 Calimno, Patmos e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos.

19 Si riaprono i Dardanelli.

20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

22 Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Caucase* su cui viaggiavano espulsi italiani.

**Giugno.**

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.

12 Contrattacco a Lebda.

16 Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23 Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said.

15, 16, 19, Scaramuccie a Bengasi.

8, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gl'Italiani espulsi. Ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi degli arabi nello Yemen.

**Luglio**

3 — Ricognizione su Sidi Alì, 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 14 presa di Sidi Alì.

21 — Scaramuccia ad Abd el Gelil (Tripoli)

1 — Avvisaglie a Bu Sceifa; 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.

20 — Cannoneggiamento di campo nemico a 15 Km. da Bengasi.

16-21 — Duelli d'artiglieria a Derna.

24 — Bombardamento di campo nemico a 10 Km. da Tobruk.

5-9 — Continuano disordini in Albania.

27 — Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18–19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

17 — Dimissioni Gabinetto Said pascià.

22 — Formazione Gabinetto Ghazi Ahmed Muktar pascià.

28 — Rivista degli ascari a Roma.

**Agosto**

3. Si delibera la chiamata delle reclute 1892 per il 5 settembre.

4. Doppia dimostrazione su Fonduc el Tokhar e a sud di Ain Zara.

Conflitti fra turchi e montenegrini alla frontiera.

5. Sbarco brigata Tassoni ad oriente di Zuara ed occupazione della città, in concorso con le truppe della 5 divisione avanzatesi da Sidi Alì.

6 Mille arabi attaccano Zanzur.

7 Minaccia turca di rompere le relazioni diplomatiche col Montenegro.

**Nota** — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 – del 1911 ed i numeri: 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 126, 156, 133 e 212 dell'anno in corso.

## LA TRIPOLITANIA A TRAVERSO I SECOLI

### Decadenza e fine del dominio spagnuolo in Africa

(Vedi *Popolo Romano* del 2-4-6 agosto)

L'anno 1541 segnò — scrive il Mercier — l'apogeo della influenza spagnuola in Africa.

Guarnigioni spagnuole erano stabilite in Orano a Tunisi, Bona, Bugia, Honein.

Spagnuola anche potea dirsi Tripoli che resasi indipendente dai principi Hafsidi di Tunisi fino dal 1460 era stata occupata nel 1510 dall'armata del Navarro e poi successivamente ceduta al viceré di Sicilia, ed ai Cavalieri gerosolimitani (1530).

Ovunque appariva la flotta del Doria, la bandiera dell'Islam si inchinava reverente. I due discendenti superstiti delle dinastie di Tunisi e di Tlemsen Mulai Hassan degli hafsidi e Mulai Mohamed dei Zeianiti si riconoscevano vassalli dell'imperatore cristiano.

Ma il dominio degli Spagnuoli si arrestava quasi alla costa e le popolazioni interne erano di fatto indipendenti.

Le guerre europee sostenute da Francesco I di Francia e Solimano il magnifico alleatisi contro l'imperatore impedirono a questo di sostenere le guarnigioni di Africa.

La spedizione d'Algeri deliberata da Carlo V all'indomani della presa di Tunisi (1535) fu rinviata al 1541.

Nell'agosto di quell'anno Carlo mosse per l'Italia e per l'Africa, nè fu trattenuto dal sapere che Solimano intanto trionfava a Buda e Keir el Dine devastava le coste illiriche.

24 mila soldati, 12 mila marinai. 2000 cavalli su 450 navi di trasporto e 65 galere da guerra si concentrano nella splendida base marittima delle Baleari.

Fra i capitani figuravano Cortes il conquistatore del Messico, ed i più eletti cavalieri di Malta con 500 seguaci.

Il 18 ottobre la flotta salpò ed il 20 fu nel golfo d'Algeri. Il mare impedì il pronto sbarco che non potè aver luogo prima del 23, nella già adoperata imboccatura dell'Harrase.

A difendere la città non erano più di 1500 giannizzeri e 5 o 6 mila mori andalusi.

Tuttavia l'emiro Hassan Aga (rin negato sardo rifiutò di arrendersi.

Il 24 l'esercito imperiale si mise in marcia.

Erano all'avanguardia gli Spagnuoli con Fernando Gonzaga; al grosso l'imperatore coi Tedeschi, in ultimo i Maltesi e i Siciliani al comando del principe Colonna.

Un folto nucleo di arabi attaccò il fianco sinistro e bisognò liberarsene occupando le alture di Kudiat Sebun, l'altura dell'attuale forte Imperatore, operazione che fu brillantemente eseguita dai Siciliani.

Al pari della spedizione di San Luigi ai primi successi seguì l'inazione.

Un messo dell'emiro chiese di lasciar libera la porta Bab el Ued per permettere l'uscita a quelli che volevano fuggire. Fu un ritardo fatale. Il mare s'intorbidò, divenne furioso gettando i vascelli contro la costa.

Hassan ne approfittò per attaccare gli assedianti, che si disordinarono alquanto, ma poi avanzarono audaci fino alle porte.

Intanto però continuando più fiera che mai la tempesta aumentava il numero dei bastimenti naufragati e bisognava mandare truppe per salvare gli equipaggi. I viveri non essendo ancora stati sbarcati le truppe non avevano che mangiare e si dovettero abbattere i cavalli a principiare da quelli dell'imperatore.

Il 26 mattino cominciò la ritirata; solo il 29 si arrivò al capo Matefu dove si era rifugiata la parte salvatasi della flotta del Doria, venendo le truppe imperiali incessantemente e violentemente molestate dagli indigeni moltiplicatisi all'improvviso in modo straordinario.

Dal 1 al 3 novembre avvenne il rimbarco. Carlo V si rifugiò a Bugia trattenendovisi fino al 18 per farne restaurare le difese.

Il 2 dicembre l'imperatore rientrò a Cartagena da una spedizione che era costata non meno di 12 mila uomini massacrati, annegati o fatti prigionieri e la perdita di numerosi vascelli, di 200 cannoni e di immenso altro materiale da guerra.

***

Il difensore d'Algeri, Hassan Agà, ebbe da Solimano titolo di pascià, sottomise la Kabilia, l'Hodna e lo Zab, marciò su Tlemsen e su Mostaganem lasciandovi presidio turco e suoi rappresentanti (1547).

Nel 1543 il governatore spagnuolo di Orano tentò due spedizioni su Tlemsen, ma dopo breve successo fu disfatto e nella ritirata soffrì perdite gravi. Così pure fallì una sua spedizione su Mostaganem.

Alla fine dello stesso anno Hassan Agà, per sospetti d'intesa con gli spagnuoli venne sostituito da El Hadi Bescir, che però fu male accolto e nel giugno successivo (1544) alla sua volta sostituito da Hassan figlio del capitano pascià Keir el Dine, che alla testa delle flotte francese e turca aveva devastato le coste del Mediterraneo.

Il nuovo pascià si accinse fino dai primi del 1547 a soccorrere Tlemsen di nuovo minacciata dagli spagnuoli, ma tornò presto indietro per l'avviso giuntogli della morte del padre.

Gli spagnuoli mal giudicando i motivi della ritirata l'inseguirono, presero Mazagran e dettero l'assalto ad Algeri. Fu un nuovo loro scacco, e nel settembre 1547 rientrarono in Oran gli avanzi della colonna spagnuola.

Nel 1550, sorpresi da una rivolta degli indigeni, gli spagnuoli perdettero Penon de Velez, piazza di confine e il vicino porto di Rassaca..

Nel 1551 ebbero una parziale rivincita riuscendo sotto la guida di Don Giovanni di Vega, vicerè di Sicilia ad impadronirsi d'El Mehdia, centro delle località dominate sul litorale tunisino dal corsaro Dragut, che vi si era insidiato approfittando d'una delle tante rivolte di quelle città irrequiete e di là moveva per le sue corse di rapina spargendo ovunque il terrore e la morte.

Dragut era in quel mentre lontano da Mehdia perchè cooperava con la flotta turca al comando di Sinan Pascià, rinnegato italiano, alla conquista di Tripoli.

Tripoli, ceduta – come si disse da – Carlo V ai cavalieri gerosolimitani nel 1530, era difesa soltanto da 600 calabresi e siciliani e 30 cavalieri La resistenza non fu possibile e la piazza capitolò. Accorse Andrea Doria, ma Dragut portò la flotta ottomana a salvamento nell'isola delle Gerbe. Lo stesso Dragut tentò riprendere Mehdia ma ne fu impedito dallo stato del mare.

Dragut ebbe in premio un grosso comando (40 galere); ma dello scacco di Mehdia fu punito per gl'intrighi di un francese il pascià d'Algeri venendo al suo posto nominato Salah Reis, anch'esso pirata della scuola dei Barbarossa (aprile 1552.

Dopo fortunate spedizioni nell'interno verso il Marocco, il nuovo beylerbey, mosse contro Bugia, che gli spanuoli guernivano con appena 500 uomini mal armati e mancanti di tutto.

Pochi giorni durò l'assedio, non essendo i cannoni spafnuoli in grado di far fuoco. Il 28 settembre 1555 la piazza capitolò onorevolmente; però i patti non furono rispettati e tutti gli spagnuoli validi vennero messi in catene.

Salah Reis si accingeva allora a marciare su Orano, ma colpito dalla peste morì in poche ore (1556).

L'anno seguente non segnò un consolidamento del potere ottomano in Africa a cagione di rivalità fra un capo di Algeri Hassan Corso che alla morte di Salah Reis tentò inutilmente condurre la spedizione ed il nuovo beylerbey, nominato dalla Porta nella persona del pascià Mohamed Tekelerli.

Questo nuovo governatore riuscì a sbarazzarsi di Hassan Corso, ma fu alla sua volta assassinato dai Giannizzeri e ciò decise la Porta a rinviare in Africa il figlio del Barbarossa, Hassan. (1557).

Costui cominciò il suo secondo governo con una spedizione al Marocco (1558) preparandola con l'assassinio dello sceriffo Mohamed el Mehdi.

La spedizione non riuscì; ma il figlio dell'ucciso riuscì a consolidare il proprio potere, diventando il vero fondatore della dinastia degli sceriffi saadiani che presero il posto della dinastia dei Merinidi e tennero lungamente il governo sottraendosi all'autorità di Costantinopoli.

Nell'estate del 1558 il governatore di Orano ottenuti rinforzi da Filippo II marciò su Mostaganem; ma sopraggiunse Hassan con 6000 uomini; gl'indigeni abbandonarono gli spagnuoli e questi subirono una disfatta completa (8 settembre). Da allora Orano fu costantemente bloccata e gl'indigeni non osarono più restar fedeli alla Spagna.

Il figlio di Barbarossa rientrò trionfante ad Algeri.

Nell'estate del 1559 Filippo II organizzò col concorso della Santa Sede — per darle il carattere di crociata — una grande spedizione contro Tripoli, quartier generale di Dragut che si era impadronito anche di Gozzo.

Giovanni della Cerda, duca di Medina, vicerè di Sicilia fu messo a capo della spedizione con 54 galere e 64 navi da trasporto contenenti 14000 armati.

La flotta mise alla vela soltanto nell'ottobre, la tempesta la disperse e le navi dovettero cercar rifugio a Malta e a Siracusa. Riprese il mare in febbraio 1560 ed approdò alle Gerbe. Ma il ritardo era stato utilizzato dai Turchi che mandarono in soccorso a Dragut una potente flotta agli ordini di Piali Pascià. 86 galere assalirono i vascelli cristiani; 19 galere e 14 trasporti furono affondati, 5000 spagnuoli vennero fatti prigionieri (15 marzo).

Nel 1561 i giannizzeri d'Algeri congiurati catturarono il pascià Hassan e lo mandarono a Costantinopoli sotto l'accusa di parteggiare per gli stranieri.

Il nuovo pascià Ahmed arrivato nell'ottobre morì nel maggio successivo, pare di veleno e il Sultano mandò di nuovo il figlio di Kair el Dine, che prontamente organizzò una grossa spedizione su Orano e su Mers el Kebir difesa da due prodi: Martino di Cordova e Don Alonzo conte di Alcaudete.

La gloriosa resistenza del primo a Mersel Kebir dette tempo di arrivare all'armata di soccorso spagnuola e il beylerbey dovette levare l'assedio. La flotta spagnuola subito dopo s'impadronì anche di Penon de Velez e colò a fondo vascelli corsari nella fiumara del Tetuan.

Solimano non volle restare sotto l'impressione di queste sconfitte e mandò Piali pascià con 180 galere, 4500 soldati e 63 cannoni a congiungersi alla squadra di Dragut da Tripoli e di Hassan da Algeri per assediare Malta prima e poi cacciare gli spagnuoli definitivamente dall'Africa.

L'assedio cominciò nel maggio 1565. La difesa era diretta dal commendatore della Valletta, che già aveva perduto Tripoli, ma che coi suoi 8500 soldati a 700 cavalieri fece strenua ed efficace difesa. Dragut fu ucciso in una trincea ed il corpo mandato a Tripoli per la sepoltura; Hassan guidò il 15 luglio un fiero assalto, ma fu ributtato. L'assedio continuò fino al 5 settembre in cui essendo arrivate 28 galere siciliane con 12000 armati, i Turchi si prepararono a partire.

Vista l'esiguità della flotta cristiana tentarono l'8 un nuovo assalto, ma furono di nuovo respinti e abbandonarono l'impresa.

Alla piccola isola che era stato teatro delle gloriose gesta del cavaliere della Valletta fu dato il suo nome.

Poco appresso morirono Solimano e Piali pascià e il nuovo sultano Selim II nominò Hassan capitan pascià e inviò ad Algeri Mohämmed figlio di Salah Reis.

***

Nel 1567 il nuovo pascià di Algeri mandò a vuoto il colpo di mano di uno spagnuolo sulla città e s'impadronì di Costantina.

Nel marzo 1568 fu nominato altro pascià nella persona di Euldi Alì, italiano e rinnegato cristiano, che si era distinto nell'assedio di Malta e ne aveva avuto in premio la successione di Dragut a T po i.

Nel 1569 egli marciò su Tunisi venendogli abbandonata la piazza dal debole principe Hafsida Ahmed Sultan.

Il 9 ottobre 1570 avvenne la battaglia di Lepanto fatale ai turchi, ma non restauratrice della potenza spagnuola.

Euldi Alì, che aveva saputo conservare al Sultano una parte della flotta fu nominato capitan pascià e detto «spada dell'impero». Egli conservò il titolo di beylerbey d'Africa, ma mise ad Algeri un sostituto: Arab Ahmed.

Uno dei vincitori di Lepanto, Don Giovanni d'Austriia, fu mandato nell'estate del 1573 in Sicilia e di là riuscì a impadronirsi di Tunisi nonostante la vicinanza della flotta turca.

L'occupazione durò poco, chè il Sultano organizzò una grossa spedizione al comando di Sinan pascià, che con l'aiuto delle truppe turche e di contingenti locali ritolse la città agli spagnuoli (13 ottobre 1574).

Filippo II era antiafricanista; aveva veduto malvolentieri la conquista di Tunisi fatta senza suo ordine; apprese con indifferenza la notizia della disfatta là subita dalle sue truppe.

Nel 1577 Don Diego di Cordova fu nominato capitan generale dei regni di Tlemsen e di Tenes, governatore della città di Orano e della piazza di Mers el Kebir; e venne a continuare le sue piccole spedizioni.

I turchi erano oramai padroni incontestati dell'IfriKiia e dell'Algeria. G. B.

**ANCORA PER LA STORIA**

*Riceviamo e pubblichiamo*:

Al Direttore del *Pop. Romano.*

Nel punto di storia «*La Tripolitania attraverso i secoli*» del gen. Bompiani (*Pop. Romano* 8 Agosto) si attribuisce a Carlo V tutta la colpa del noto saccheggio di Roma.

E' però da avvertire che essendo nella presa di Roma rimasto ucciso il Contestabile di Borbone, le truppe rimaste senza capo, indisciplinate, si dettero al saccheggio. Il che altrimenti forse non sarebbe avvenuto.

In quanto alla presa di Tunisi, quantunque il Roberston nella sua storia della vita dell'Imperatore Carlo V dica della strage fatta, Eutorpio nell'opera *Diario della spedizione di Tunisi* e il Giovio della storia relativa limitano questa strage.

Il Roberston infatti dice che furono soltanto uccisi *Mauros resistentes*: Giovio, invece, che il primo impeto fu sanguinoso *promiscua caede*: ma ambedue questi scrittori soggiungono:

«*Caesar militiae modum imposuit, iussit capitale fore si quis Tunetarum violaret civem, aut in servitutem adduceret.*

Si veda per ciò l'ultima nota alla *Tunisiade* – poema epico del Pyrteer.

**Giacomo Belli.**

## ARMI ED ARMATI

**Una manifestazione di potenza navale negli S. U. d'America.**

(S) **Washington**, 8. — Il 14 ottobre avrà luogo contemporaneamente a New York, a San Francisco e a Manilla una manifestazione navale. Saranno passate in rivista le flotte dell'Atlantico, del Pacifico e delle Filippine.

Il Dipartimento della Marina dichiara che tale manifestazione non ha alcuna portata politica.

**Manovre francesi.**

(S) **Limoges**, 8. La *France Militaire* annunzia che alle prossime manovre militari vi saranno in ciascuno dei due corpi d'armata parecchie squadriglie di aviazione, verosimilmente sei squadriglie di aviatori, con sei apparecchi ciascuno. Inoltre nel corpo d'armata del generale Marion vi saranno anche sezioni di aviazione di artiglieria. Così in complesso vi saranno oltre 50 apparecchi. Ogni corpo d'armata avrà pure un dirigibile. Questi avranno rispettivamente per base l'uno Voultegen nel Deux Sevres e l'altro Tournon e Saint Martin nell'Indro.

## Riforma della legge sulla proprietà industriale

III

(Vedi «Popolo Romano» di ieri)

Analogo carattere riveste l'uso delle false indicazioni di provenienza, atto questo, che per i motivi sopra esposti interessava particolarmente di reprimere, con una speciale sanzione.

Sotto il termine di indicazioni di provenienza, la Commissione ha inteso fossero comprese soltanto le indicazioni relative alla località, regione o paese, da cui provengono i prodotti non quelle di una singola azienda, a meno che la denominazione di questa non si confonda col nome della località, e ciò per la necessità di tener distinta la disposizione che concerne l'uso illecito di tale indicazione da quelle sulla usurpazione del nome e dei disegni distintivi delle aziende.

L'uso di tali indicazioni deve essere colpito dalla legge speciale, quando è fatto per muovere concorrenza ad altri prodotti che hanno realmente la provenienza indicata, quando si tratti di indicazioni che non sono usate con l'intendimento accennato, come sarebbe il caso di denominazioni geografiche di fantasia, l'atto esce dal campo della legge e non può considerarsi illecito, a meno che non contenga elementi che lo facciano cadere sotto la sanzione di altre leggi.

Furono poi espressamente sottratte a qualunque diritto esclusivo quelle denominazioni di località, che nell'uso del commercio hanno assunto significazione di nome comune per determinate categorie di prodotti.

Come si è detto, la forma più caratteristica di questo modo di concorrenza è colpita già dal progetto di legge sui marchi, il quale però punisce l'usurpazione soltanto quando i marchi sono registrati, e ciò per obbligare, nello interesse del pubblico e in quello generale del commercio, a depositare quei marchi di cui si voglia riservarsi l'uso esclusivo.

Se però la registrazione soltanto assicura la tutela della legge speciale, è l'uso che crea il diritto; questo deve essere quindi, in qualche modo, protetto anche quando il marchio non sia registrato.

Per non infirmare il principio a cui si informa la legge sui marchi, la protezione dovrà, tuttavia, non eccedere quella offerta dalla legge comune contro ogni atto colpevole che rechi pregiudizio ad altri.

Ma la confusione sulla origine dei prodotti o sulla identità della aziende, può anche prodursi con mezzi diversi da quelli fin qui accennati, ad esempio, approfittando di omonimie od usando menzioni atte a creare equivoci. Questo modo di attuare la concorrenza presenta forme svariatissime fra le quali la Commissione non ha creduto conveniente individuarne o precisarne alcuna, onde farne oggetto di sanzioni particolari, limitandosi a determinare l'obbligo di risarcimento del danno in chi, a scopo di concorrenza usi di mezzi atti a creare confusione nel pubblico fra i prodotti e servizi della sua azienda e quelli dell'azienda altrui.

4º Infine, aumenta artifiziosamente il credito della propria azienda chi, pur senza invadere il campo dei suoi concorrenti, falsa la valutazione dei servizi o dei prodotti offerti, vantando distinzioni che non possiede od attribuendo ai prodotti qualità che non hanno, od asserendo cose non vere sul modo di produzione o di acquisto od usando in maniera non consentita, di emblemi, stemmi o simboli ad esagerarne l'apprezzamento.

Fra questi atti, emerge quello dell'abuso di distri-

55 Appendice del POPOLO ROMANO 55

# Fata Ughetta

**Romanzo di PAOLO DE GARROS**

*Traduzione di A. Del Valle de Paz*

V.

**Il cammino di Damasco**

Poi si smarrì in una dolce meditazione verso regioni serene che non turbano le meschinità umane e dove l'immaginazione, ovvero l'anima soltanto può elevarsi.

Un gran rumore lo distolse dall'estasi.

La messa finiva.

Alcuni si affrettavano, urtavano gli altri, per uscire primi.

Assordito dal trambusto delle seggiole smosse Mouségur rimase, chiotto chiotto al suo pasto.

Pareva aspettare...... aspettare un avvenimento grave che certamente si sarebbe prodotto e al quale si preparava raccolto.

— Orsù, è il momento!...... Non temo, sarò energico...... dimenticherò...... perdonerò tutto...... L'ho giurato!

Ad un tratto, si sentì poggiare una mano sulla spalla.

Fremette, credendo che fosse ciò che aspettava. Si voltò e si trovò naso a naso con...... Roberto Faugerolles.

Diventò pallido e un'invincibile ripugnanza gli fece fare, suo malgrado, un passo indietro.

Ebbe vergogna di quel movimento di collera e di odio, si poco conforme alle risoluzioni che era proposte.

Cercò di dominarsi, e balbettò più dolcemente che potè:

— Come, lei qui!...... Che vuole?

L'atto di Pietro non era sfuggito a Faugerolles che non giudicò opportuno di formalizzare e disse:

— Seguimi, te ne prego, debbo parlarti......

Ti spiegherò come mi trovo qui...... e come tu pure vi sei.

Monségur scosse il capo con aria secca quella la fuga, di cui non si spiegava la ragione, contrariava i suoi progetti.

E specialmente, dopo quanto sapeva della condotta di Faugerolles a suo riguardo, era mediocremente desideroso d'intrattenersi con lui.

Non osando rispondere con un rifiuto brutale che avrebbe forse provocato una risposta che lo feriva, cercò un ripiega.

Dopo aver abbozzato una smorfia espressiva circa la proposta dell'ex amico si voltò a mezzo e rimase con gli occhi fissi sulla grande navata e sul coro come per dire.

— Eppure non posso andarmene adesso.

Ho prima un sacro dovere da compiere.

Roberto incominciava ad impensierirsi:

— Andiamo, andiamo, mormorava con tono nervoso, spicciamoci...... Fra poco sarà tardi Sì, capisco le tue esigenze. Non vorresti andartene prima d'aver abbracciaya la tua Ughina...... e anche sua madre.

Ma non è il momento...... Non puoi gettarti loro incontro, così all'improvviso......

Esse non sono presente...... produrresti loro un'emozione tropppo violenta...... Sarebbe uno scalpore, e bisogna evitare di darsi spettacolo.

Più tardi...... sarà sempre tempo. Conosco il loro indirizzo...... ti condurrò fin sulla loro porta...... te lo prometto.

Orsù vieni!......

D'altronde lascia che ti confessi, che è necessario ti dia certe spiegazioni prima che tu vegga Genovieffa.

Quando ti avrò raccontato, confessato tutto sarai più a tuo agio per parlare...... Aspetta credimi, sarebbe meglio.

E siccome Mousriumé immobile non pareva disposto a seguirlo, egli riprese supplichevole:

— Te ne scongiuro, Pietro, ascoltami!

Fra mezzo minuto, non potremo più uscire senza essere riconosciuti.

Non bisogna...... Pel bene di coloro che ami, pel tuo stesso bene, ascoltami, te ne prego, ascoltami! vieni presto.

Tanta tenacia, tante reiterate repliche scossero Mousègur.

— Che può voler mai? balbettò. Forse dopo tutto è cosa importante, diversamente non insisterebbe così.

Si volse a Faugerolles.

— Sia pure! usciamo, disse senz'altro.

Appena fuori, Roberto, trascinò Mouségur dal lato di via d'Autenil sapendo che Genovieffa non passerebbe di là.

— Ebbene vediamo, che vuole? interrogò Pietro.

— Come, non mi dai del tu? fece l'ex avvocato con amarezza.

— No...... e deve sapere perchè.

— Lo dubito, purtroppo! Le rivelazioni di Giustino Landrieu!

— Sì, proprio. le rivelazioni di Landrieu che mi hanno aperto gli occhi per fortuna troppo tardi......

— Non ti chiedo che un fvvore, interupppe Faugerolles. Fammi credito per un ora o due. E' per parlarti di ciò e...... d'altre cose che ho voluto vederti.

Però si tratta di scegliere un luogo conveniente per parlare con libertà.

Il mio alloggiè è una catapecchia, non tel'offro Credo che sarebbe meglio andare in casa tua.

Miusègur ebbe un brivido di sfiducia.

Ricordava ciò che Landrieu gli aveva detto, circa l'animosità feroce da cui Faugerolles era animato contro di lui.

Condurlo in via Balzac non serebbe far penetrare il lupo nel gregge?

Pure il linguaggio, il contegno dell'antico console, erano in quel momento tanto differenti da quanto si sarebbe potuto supporre, che i timori di Pietro svanirono.

— Vada per casa mia, se è necessario! mormorò distrattamente.

Chiamò una carrozza e dette il suo indirizzo al cocchiere, mentre Roberto prendeva posto, quasi timidamente in fondo.

VI

**Ladro, assassino, falsario e il resto**

Durante il tragitto da via Autenil a via Balzac i due uomini quasi per tacita convenzione non scambiaromo parola.

Soltanto quando furono nel palazzo Gessin o meglio nello studio del milionario, ad usci ben chiusi, Roberto Faugerolles cominciò la sua confessione.

— Sarà lunga, cominciò come preambolo; non interrompermi anche se tu credessi aver buone ragioni per indignarti.

Mousegur fece un cenno del capo che significava.

— Di pure, sono pronto ad ascoltare!

Roberto si raccolse un momento e riprese:

— Non riandrò sulla sedicente lettera scritta dalla Monsegur la vigilia della sua morte e indirizzata al presidente delle assise durante il dibattimento del tuo processo.

«Quella lettera che portò la condanna, che fu prima cagione di tutto il male era falsa, lo sai dalle rivelazioni di Landrieu. L'avevo fabbricata a tratti ricalcando la scrittura di tua zia.

«Non insisterò più su questo, poichè tu sei fissato su questo punto.

«Eppure, avrei luogo di fermarvimi a lungo, giacchè la funesta lettera, concepita ed eseguita in un momento d'aberrazione, di pazzia, di passione furiosa, fu, ripeto cagione prima di tutto il male il punto di partenza di tutte le macchinazioni, a cui dovetti abbandonarmi in seguito per non tradire me stesso.

Ah! Pietro mio, dicono che il primo passo nel delitto, sia il solo che costi, ma non dubitano, facendo quel primo passo fin dove esso trascinerà, nè in qual terribile ingranaggio saremo afferrati e trasportati.

Mousegur sorrise amaramente e domanfò:

— Per avere l'idea di fabbricare quella lettera ci voleva un movente molto forte... Non lo conosco ancora... con esattezza.

Roberto fremette.

— Te lo dico, balbettò penosamente.

— Credo ricordarmi, interruppe Pietro, che la denunzia portata contro di me, al procuratore della Repubblica, emanasse da Genovieffa. Vi era dunque intesa fra di voi?

— Neppure per sogno.

L'antico forzato respirò.

— La signorina Genovieffa fu messa su da me. Andai un giorno a trovarla a Verbreuil. Le dissi che ero al corrente delle vostre relazioni, che sapevo dell'esistenza della bimba, e che sapevo essere tu presso di lei dal giorno innanzi a Batz.

«Aggiunsi che la stessa mattina tu avevi lasciato Batz colla piccina, per recarti a Sanit Nazaire di dove ti preparavi a imbarcarti per l'America.

«La insinuai che se ti fuggivi, senza avvertirla si era perchè sulla coscenza avevi l'uccisione della Mousegur.

sione di onoreficenza, o di emblemi di enti o di associazioni non commerciali. L'uso, nel commercio, di emblemi, di associazioni o di enti morali senza averne la facoltà è già punito come si è sopra ricordato dalla attuale legge sui marchi, e poichè nel progetto di riforma fu già contemplato soltanto il caso in cui essi facciano parte di marchi apposti a prodotti, era necessario che una disposizione della legge sulla concorrenza venisse a colpire, più generalmente tale abuso.

Insieme all'abuso di denominazione o di emblemi di enti o di associazioni fu contemplato e punito nella disposizione proposta, quello di onoreficenze, di distinzioni di medaglie, tanto se chi le usa non è stato insignito, quanto se egli le adopera in relazione a prodotti diversi da quelli pei quali tali distinzioni gli furono accordate. Tale atto illecito fu però considerato come semplice contravvenzione. Degli altri compresi in questa categoria, la Commissione non ha creduto di poterne figurare, con precisione, alcuno che dovesse separatamente essere colpito dalla legge.

L'attribuire ai propri prodotti, qualità superiori a quelle reali è entrato nelle consuetudini del commercio e la legge non potrebbe, in questo caso, precisare il limite che separa l'artificio lecito dall'illecito.

Lo stesso si dica delle affermazioni circa il modo di produzione o di acquisto dei prodotti, e la proposta di un commissario, di colpire con sanzione penale chi venda mercicome provenienti da fallimento o da infortunio, non incontrò l'approvazione della Commissione, perchè non sembrò che l'interesse del commercio esigesse, in tal caso, una misura così rigorosa.

Certo che per questi ed analoghi fatti, i quali pur debbono ritenersi contrari alle norme del commercio corretto, la prova del danno risultante da un falso o esagerato apprezzamento dei prodotti, è generalmente difficile a darsi; e che contro tali atti, quando non siano proibiti espressamente dalla legge, rimane quindi indifesso il pubblico, a cui possono maggiormente nuocere.

La Commissione ha, però, considerato che ai casi estremi in cui l'inganno del pubblico sia palese e grave, provvede il Codice penale, mentre negli altri il pubblico sa premunirsi da sé dagli adescamenti di cui usano coloro i quali gli offrono i propri prodotti e i propri servigi.

## L' agricoltura fra i mussulmani del Maghreb

L'amministrazione coloniale francese intende provvedere alacremente al progresso dell'agricoltura tra gl'indigeni del Marocco, Algeria e Tunisia (*Maghreb*).

Louis Milliot, in un recente libro studia i rapporti che intercedono in quelle terre musulmane fra la terra e l'individuo, le relazioni fra le varie classi agricole, nonchè fra i colonizzatori europei e gl'indigeni.

Questi rapporti sono posti in evidenza anche sotto il punto di vista del diritto religioso mussulmano e del diritto positivo nelle forme in cui si andarono affermando a traverso le varie civiltà importate dai conquistatori. E sono pure esaminati i caratteri e lo sviluppo dell'associazione agraria fra i mussulmani del *Magherb*.

E' noto che nel mondo mussulmano l'elemento religioso esercitò un'assoluta supremazia su tutte le manifestazioni della vita pubblica e privata: così il diritto si confonde con la religione.

Accanto al diritto religioso si è venuto formando, sotto la pressione dei nuovi bisogni, un diritto positivo, che col primo si è trovato spesso in conflitto. Questo dualismo si riscontra in modo speciale in materia di associazione, ove il *fiqh* (diritto religioso) ha dovuto spesso cedere il campo all'*urf*.

Così le severe proibizioni e limitazioni che ostacolavano il libero svolgersi delle forme associative, e che si possono riassumere nel divieto dell'*usura* e dell'*alea*, vengono in pratica a mitigarsi in modo da permettere lo sviluppo di nuovi tipi di associazione.

***

Le quattro forme tipiche di associazione agraria riconosciute come lecite dal diritto religioso, ma sempre circondate da una serie di restrizioni sono le seguenti: la *muzârâ'a* o contratto di semina e di cultura in comune, la *musâqâ* e contratto di irrigazione in comune, la *mughârasa*, o contratto di piantagione, la società per l'allevamento del bestiame. Questi contratti in pratica si sono andati via via liberando dalle pastoie e hanno dato vita a nuove forme accessorie, dalla società per l'innesto degli alberi a quella per la custodia degli animali. Inoltre, mentre nel diritto religioso non si riscontrano che società aventi scopo di lucro, nel diritto consuetudinario si trovano alcune forme che si avvicinano alle nostre associazioni agrarie, con scopo di collaborazione e di assistenza, come i *silos* cooperativi e la prestazione mutua di servizi.

***

La società che si riscontra più frequente fra la popolazione agricola del Maghreb è la *kammâsa* (o società a quinto) che è una forma della *muzârâ'a*: l'uno dei soci (*fellâh*) mette la terra, le scorte, le sementi ecc., l'altro (*kammas*) la mano d'opera. A quest'ultimo tocca una parte della raccolta generalmente consiste nel quinto. Vengono poi la *msaqa* e la *mgharsa*; la prima oltre agli alberi si estende anche ai cereali legumi, ecc., il *fellah* mette il terreno, le sementi, i capitali, il *kammas* provvede ai lavori, in special modo alla irrigazione e percepiscce la metà o il terzo, e qualche volta, come per le palme da datteri, l'ottavo.

Nella seconda il proprietario mette a disposizione di un socio la sua terra perchè la pianti di alberi, specie di ulivi, a condizione che entro un determinato tempo, la proprietà di una metà o di un terzo degli alberi e del terreno, passi a quest'ultimo.

La conquista francese ha portato una forte scossa al regime primitivo del Maghreb e quindi anche alla struttura dell'associazione agraria: l'era di pace e di sicurezza instaurata nel paese ha prodotto un rilassamento dei legami fra il *fellah* e il *kammas* in modo che questo ultimo si è trasformato in semplice colono: l'aumento della popolazione indigena, la sottrazione delle terre da parte degli europei, le riforme del regime fondiario che hanno facilitato le vendite dei terreni, l'abolizione dell'arresto per debiti, hanno portato alla trasformazione di molti *fellah* in *kammas* e salariati, accrescendo così la massa dei proletari.

***

Questo fenomeno desta una certa preoccupazion per l'avvenire di quelle regioni: e il governo si è studiato di far risorgere fra gli indigeni, mediante speciali facilitazioni e incoraggiamenti, lo spirito di associazione e le vecchie forme di società che meglio si adattano ai tempi, non che di introdurre quei sistemi mutui e cooperativi che hanno fatto buona prova nella metropoli. Così per esempio, si è cercato di istituire in ogni comune o caidato, delle *Società indigene di previdenza di soccorso e di prestiti mutui*, società che prendono origine dagli antichi granai collettivi: in Algeria esse sono oggi circa 200, con oltre mezzo milione di membri e 19 milioni di capitale, e pel 1907-908 hanno distribuito per 9 milioni di prestiti per acquisto di sementi, bestiame, ecc., al tasso del 5% e per una durata media da tre a otto mesi.

***

Il *Boll. delle istituzioni economiche e sociali* dell'Ist. Internazionale di Agricoltura (Roma) fornendo tali notizie rileva inoltre che in Algeria si sono fondate delle *Casse di credito agrario*, delle *Mutue-lavoro*, e dei *Sindacati d'irrigazione*, i quali hanno dato ottima prova.

L'iniziativa privata infine ha, dal canto suo, promosso la creazione di varie forme di società, sindacati agricoli, cooperative di produzione, ecc. Fra gli altri è degno di essere ricordato l'esperimento intrapreso dal *Comizio agrario di Setif* (Costantina) di cooperative indigene per la coltura di fondi dati in concessione o in affitto.

L'Associazione è dunque destinata a svolgere importante compito nell'economia e nella politica agraria del Nord-Africa francese.

## Servizi geodinamici e meteorologici

### Osservatori per la navigazione area

In Italia gli studi geodinamici e metereologici hanno preso un impulso tale da essere rilevato anche all'estero.

Dal R. Ufficio centrale di metereologia e geodinamica di Roma, dipendono i RR. Osservatori geodinamici dipendenti: Rocca di Papa, Ischia, Catania Pavia, e Salò; quelli degli osservatorii meteorici di montagna: Monte Rosa, Sestola, Caggiano, e Tiriolo.

Come è noto, il servizio geodinamico ha lo scopo di tenere dietro ai fenomeni sismici così frequenti in Italia

Poichè il sismologo, ai fini della ricerca scientifica deve poter disporre di un materiale di notizie circa i sismi il più possibilmente estesi si nel tempo che nello spazio, cioè deve tener nota di tutte le manifestazioni sismiche, dalle più leggere alle più intense, che in ogni giorno si verificano ora in un punto, or in un altro, per la sismologia sorse la necessità di un servizio di accentramento delle informazioni.

Tale servizio di accentramento non potendo essere impresa di privati, occorre l'azione dello Stato.

***

I fini del servizio metereologico sono anche più vari e complessi, sono, ad un tempo, scientifici e pratici. Per le molteplici influenze che i fenomeni meteorici esercitano sulle vicende agricole e sulla produzione del suolo, sullo stato sanitario delle popolazioni, ecc. ben si capisce la necessità di un servizio meteorologico di Stato, cioè un Ufficio che sia in grado di raccogliere, ordinare ed elaborare tutte le notizie metereologiche, che pervengono dai molti osservatorii sparsi in tutta l'Italia (170 osservatorii completi, e circa 60 stazioni termopluviometriche).

I dati raccolti servono allo studio della climatologia delle varie regioni d'Italia, essi poi sono frequentemente compulsati e richiesti da sanitarii, da ingegneri, da agronomi.

L'Ufficio attende anche alla previsione del tempo col mezzo di dispacci meteorici giornalieri; tale previsione giova sia alla marina, sia all'agricoltura. Nell'Ufficio centrale esiste un riparto incaricato dello studio della distribuzione dei temporali e delle grandinate; lo stesso riparto attende alla pubblicazione in una Rivista meteorico-agraria, che esce ogni dieci giorni, e da notizie dello stato dei lavori agricoli e dell'andamento nella produzione delle campagne.

***

E' poi da tener conto della necessità di osservazioni metereorologiche, negli altri strati aeri.

Non sono dunque sufficienti gli osservatorii alla superficie terrestre, ma le investigazioni devono essere spinte assai più in alto, valendosi dei mezzi che ci offre l'aeronautica, cioè operando a mezzo dei palloni liberi o frenati, dei cervi volanti, dei palloni sonda e dei palloni piloti.

Attualmente tutti gli Stati civili d'Europa e d'America attendono con alacrità a questi nuovi studi che hanno apportato la luce immensa, ed insspettata, relativamente al meccanismo dei fenonmeni atmosferici.

Anche l'Italia deve portare il suo contributo. Perciò si è opportunamente trasformato il già esistente osservatorio geodinamico di Pavia, per renderlo atto a compiere le ricerche cosidette *aerologiche*.

Sia per opera dell'Ufficio centrale in Roma, sia per opera dell'osservatorio or ora nominato di Pavia, già furono pubblicati numerosi ed importanti studi sui fenomeni dell'alta atmosfera, studi che ottennero grande plauso da parte degli scienziati stranieri.

Si spera molto che coll'intensificarsi e coll'approfondirsi di siffatte ricerche, si possa giungere a rendere assai più sicuri i metodi per la previsione del tempo, tanto reclamata dai naviganti e dagli agricoltori. Pertanto le ricerche aerologiche non perseguono soltanto un fine teorico, ma hanno anche uno scopo essenzialmente pratico.

***

Per cura del Ministero della guerra fu anche istituito un osservatorio aerologico a Bracciano (Vigna di Valle) al quale il Ministero di A. I. e C. concorre con L. 10.000.

Il R. Comitato talassografico, considerato che la importanza degli osservatori aerologici si è accresciuta in seguito all'introduzione della navigazione aerea. (dirigibili e areoplani) ha intrapreso l'organizzazione di una rete di stazioni areologiche di 2ª classe che cooperano con gli osservatori principali di Pavia e Bracciano per gli opportuni preavvisi ai naviganti aerei.

# Cronaca di Roma

**VATICANO** — Oggi ricorre il novennio dell'incoronazione di Sua Santità Pio X, che sarà celebrato in Vaticano con le consuete solenni cerimonie.

Già nei giorni scorsi, per il suo compleanno, e per l'anniversario della sua elezione al Pontificato, S. S. aveva ricevuto omaggi ed auguri riverenti, sinceri ed unanimi: unanimi, perchè Pio X, sia per le sue preclare qualità personali, sia per l'indirizzo costantemente calmo e sereno, che contraddistingue in ogni atto il suo pontificato, gli ha giustamente meritata la devozione del mondo cattolico ed il rispetto di tutto il mondo civile.

Seguendo certe leggende che hanno quasi sempre aleggiato intorno ai Pontefici, il popolino ha oramai assicurato a Papa Pio X almeno altri nove anni di vita pontificale: noi preferiamo associarci all'osservazione arguta del suo illustre predecessore, il quale, all'augurio rivoltogli in una circostaza consimile, rispose: perchè voler mettere dei limiti alla Provvidenza?

Il miglior voto che si possa fare è che Egli viva lungamente, nelle migliori condizioni di spirito e di salute.

— Ieri mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza, mons. Rossi Stockalper, Uditore della Nunziatura di Vienna.

— Il Papa, in occasione del nono anniversario della sua Incoronazione, ha inviato alla Commissione delle Cucine economiche del Circolo S. Pietro la somma di L. 2000, perchè vengano distribuite sotto forma di buoni delle Cucine economiche ai poveri di Roma.

**Consiglio provinciale** — Il Consiglio prov. è convocato in sessione ordinaria per lunedì 12 corr. alle 15.

All'ordine del giorno della seduta pubblica sono 27 proposte tra cui le più importanti sono queste:

Costituzione dell'ufficio di presidenza.

Dimissioni del cons. Lollini.

Ratifica di deliberazioni prese di urgenza dalla deputazione.

Esibizione del libro di presenza della Deputazione a' sensi e per gli effetti del regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale.

Esibizione del libro di presenza della Giunta Provinciale Amministrativa.

Autorizzazione ad un diverso investimento dei fondi della Cassa pensioni

Nomina dei revisori del Preventivo 1913

. . Giunta per il regolamento del Consiglio.

Consuntivo 1911

Preventivo 1913.

Declassifica di alcuni tratti della provinciale Prenestina. Tr. I a seguito della correzione Madonna delle Grazie S. Bartolomeo-Cave.

Proposte per l'affitto di locali ad uso Caserme RR. CC. ed Uffici di Pubblica Sicurezza.

Modifiche al regolamento per la caccia

Dimissioni del Consigliere Francesco D'Alessandro dall'Ufficio di rappresentante della Provincia nel Consorso per la sistemazione del fiume Sacco.

Relazione della Commissione sulla proposta di distacco del Comune di Piansano dal Mandamento di Valentano.

Mozione del Consigliere Ludovisi ed altri relativa della soppressione degli Ufficii tecnici di Riparto.

**S. P. Q. R.** — La Giunta Comunale ha tenuto seduta, occupandosi d'affari d'ordinaria amministrazione.

Il Sindaco ha comunicato le dimissioni pervenutegli da alcuni Consiglieri socialisti; ma nessuna discussione si è fatta in proposito, essendo ancora lontana la riapertura del Consiglio.

**La Casa Popolare.** — Ecco come l'egregio ing. Talamo spiega quale debba essere la organizzazione della *Casa Popolare*, perchè essa risponda veramente ai suoi fini:

« Della necessità di una simile organizzazione acquistai il convincimento quando, or fa cinque anni, iniziai il risanamento edilizio ed igienico dei vecchi e luridi casamenti che l'Istituto Romano di Beni Stabili possedeva nel quartiere di San Lorenzo, il quale è, — per chi non lo sappia —, il quartiere più povero, più malfatto della Capitale, quello che riassume in sè, prima tutti gli errori commessi dalla speculazione edilizia nel periodo dal 1884 al 1888, poi tutte le disastrose conseguenze economiche, igieniche, morali, che a questi dovevano inevitabilmente seguire. Ebbene io mi convinsi allora che quel risanamento sarebbe rimasto vano, che le case pure trasformate nel modo più perfetto, sarebbero state presto ridotte nelle condizioni di prima, ove non si fosse trovata la maniera d'interessare direttamente l'inquilino alla buona manutenzione, all'ordine, alla nettezza dell'edificio. E parve a me che tale interessamento si sarebbe ottenuto solo escogitando tutto un insieme di provvedimenti che vincolassero a base di un reale, tangibile tornaconto l'individuo all'abitazione, così da rendere questa suo asilo desiderato e amato e quindi fattore di civile progresso.

Se era logico arrivare a questa deduzione, non altrettanto facile riesciva di stabilire quali potessero essere gli strumenti più adatti ad ottenere l'intento. Fu allora che per rendermi esatto conto delle vere esigenze di questa povera gente, dei loro reali bisogni, io cominciai a seguirne da vicino la vita; e ben presto dovetti convincermi come, operando direttamente sugli adulti, si sarebbe esercitata una influenza morale ed educatrice molto limitata ed in ogni caso lentissima: che occorreva invece, per guadagnare gli adulti, passare attraverso quelli che ne posseggono il cuore. E così sorse in me la prima volta l'idea della *Scuola in Casa*, destinata ai piccoli figliuoli degli inquilini, perchè compresi che solo questa avrebbe potuto portare nell'ambiente una forza ed un'anima affatto nuova, con una sostanza vasta e fecondatrice del bene, che dai bambini si sarebbe irradiata nelle famiglie e quindi in tutto l'edificio.

La *Scuola in Casa*, cui meditatamente demmo il nome di *Casa dei bambini*, appunto per creare senz'altro attorno ad essa un'atmosfera di amore e di gentilezza —, accoglie in apposita sala i figliuoli degli inquilini, che non hanno ancora l'età voluta per frequentare le scuole comunali: vi si raccolgono allo scopo di affrire loro le cure famigliari, alle quali non possono attendere i genitori, — obbligati d'ordinario ad allontanarsi dalla propria dimora per accudire al lavoro giornaliero — di curarne l'educazione, l'igiene, lo sviluppo fisico mediante precetti ed esercizi adatti all'età. Dei vantaggi offerti da questa istituzione debbono usufruire gratuitamente tutti gli inquilini del casamento purchè, come prescrive il regolamento, si sottomettano ad obblighi tassativi, i quali non hanno altro in mira che di inculcare nelle famiglie, attraverso il bambino che la scuola frequenta, quel sentimento di elevazione morale che è fine alla scuola stessa. Ogni scuola è affidata ad una custode, ad un medico, il quale deve visitare tutti i bambini due volte la settimana, e ad una direttrice che, obbligata ad alloggiare nel casamento, diventa coinquilina dei suoi piccoli allievi, la consigliera delle loro famiglie, la vera autorità morale della casa, appunto perchè tutti rispettano ed amano la persona colta e civile che prodiga tante cure alle loro piccole creature, gli esseri più teneramente cari di ogni famiglia.

La *Casa dei Bambini* forse appunto perchè semplice nella sua concezione, semplice nella sua attuazione, diè frutti immediati e veramente eccezionali, superiori anche alle mie aspettazioni. Certo si è che gli inquilini videro subito e molto facilmente i grandi vantaggi che la nuova istituzione loro offriva. Essi compresero che la scuola nella propria casa, riservata esclusivamente ai loro figliuoli, vuol dire sostituire alla deleteria influenza fisica e morale della strada, ove questi per consuetudine rimangono abbandonati, un ambiente sano, che prepara i piccoli esseri ad una educazione elevata della menze e del costume; vuol dire permettere anche alle donne di allontanarsi senza preoccupazione di sorta dalla propria abitazione per provvedere col lavoro giornaliero ad aumentare le scarse risorse famigliari: vuol dire migliorare quasi inconsapevolmente sè stessi per l'esempio costante di ordine, di educazione, di gentilezza, che portano tutte le sere nell'ambiente domestico i piccini bene educati; vuol dire infine indurre poco per volta gli adulti ad abbandonare l'osteria, per creare attorno ai propri figli, ogni giorno più ingentiliti, quella intimità famigliare che è la salvaguardia più efficace e duratura di ogni consorzio civile.

Ed allora piuttosto che perdere questi beneficii, da essi fino ad ora ignorati, gli inquilini si sottomettono via via, si abituano poi ai precetti di ordine, di morale, di pulizia, che, ricordati continuamente anche con apposite sentenze educative scritte ovunque sulle mura del casamento, vengono imposte con meditata disciplina, con la severità, con la dolcezza e col premio.

Anche col premio, perchè ad esso possono concorrere indistintamente tutti gli inquilini, che durante l'anno abbiano dimostrato di aver meglio conservata la propria abitazione, di essere disciplinati ed onesti, di aver coadiuvato la direttrice della scuola nell'educare i propri figli. Il premio consiste nell'abbuono di una rata mensile della locazione ed, a prescegliere i meritevoli, apposite note caratteristiche vengono date ogni bimestre da un ispettore, dalla direttrice della Casa dei Bambini, dal portiere del casamento, il quale nell'insieme della organizzazione creata, sostituendosi al leggendario misero ciabattino inconsapevole di quanto riflette la vita de' suoi inquilini, deve invece rappresentare una vera autorità, cui è affidata la custodia, l'ordine, la decenza del fabbricato.

La *Scuola in Casa* rappresenta adunque la base fondamentale della nuova organizzazione da darsi all'abitazione della classe popolare. All'esperienza essa non solo si dimostrò inestimabilmente benefica nei suoi effetti immediati ma pel suo stesso funzonamento ebbe il merito grande di rivelare nuove necessità, nuovi provvedimenti, che apparirono facilmente attuabili ed atti a completare questa felice concezione di ordinata comunione sociale, la quale certo risponde alle esigenze dei tempi nostri. Così la Casa dei bambini, che raccoglie i figliuoli degli inquilini da 3 a 7 anni, ci ammonì quanto fosse dannoso non prendere più oltre cura di quelli che, raggiunto il limite massimo di età, abbandonavano l'asilo della loro prima infanzia per frequentare le scuole elementari. Trascorse le ore del mattino, essi ritornano a casa, e nell'assenza di ogni sorveglianza dei parenti, lontani per le proprie occupazioni, o divenivano dei veri vandali pericolosi per la casa, o si riversavano nella strada per perdere tutti quei buoni principii, che nella loro più tenera età avevano acquistati.

Questa dolorosa constatazione di fatto si portò alla istituzione del *Dopo Scuola*, istituzione insistentemente reclamata, esempio nuovo e significante, da quegli stessi genitori, i quali nei primi tempi avevano accolto con una certa diffidenza la *Casa dei Bambini*. Si aggiunse così a questa un'altra sala, ove si raccolgono i figliuoli degli inquilini da sette anni in su, perchè, ritornando nel pomeriggio dalla scuola comunale, abbiano modo di eseguire i loro compiti sotto la direzione di persona adatta che ne continui a coltivare le menti ed il cuore.

Ugualmente dovetti constatare come al medico, addetto alla Casa dei Bambini, ricorressero di sovente per consiglio ed aiuto i parenti stessi dei piccoli allievi. Ed allora, convinto che con lieve spesa si sarebbe potuto creare un nuovo elemento di benessere, di educazione e quindi di vantaggio sicuro per lo stabile stesso, aggiunsi alle organizzazioni esistenti l' *Ambulatorio medico* a disposizione degli inquilini, il quale a sua volta rivelò la opportunità di una piccola *infermeria* per segregarvi i bambini del casamento nell'eventualità di malattie contagiose.

Ed a fianco di tutto questo, nell'intento costante di trovare nuove forme per ingentilire l'animo degli inquilini e per dare ad essi vantaggi che si risolvessero infine nel tutelare sempre meglio la buonà conservazione dello stabile, instituii *premi per le finestre ed i balconi meglio fioriti* ed organizzai apposite sale per stireria e per macchine da cucire, dove pagando una tenue corrisposta, possono recarsi le donne del casamento per quei lavori domestici, che sarebbe ad esse disagevole e poco utile alla buona conservazione dello stabile compiere nella ristrettezza delle loro abitazioni.

Con tutto questo insieme di nuove istituzioni la Casa Popolare Moderna sarebbe completa: io penso però che un altro passo occorra fare aggiungendovi anche la cucina comune, la quale, mentre porterebbe indiscutibili comodità e sicura economia nella vita degli inquilini, farebbe guadagnare una stanza per ogni alloggio, e quella per lo appunto che, a causa dell'uso cui è destinata, è ragione maggiore di poca nettezza per la singola abitazione e per l'insieme del casamento. Ma è questa senza dubbio una troppo radicale innovazione per venire facilmente introdotta nelle abitudini del popolo nostro, e di essa non si potrà discutere che dopo di averla esperimentata, ciò che presto avverrà in un fabbricato ora in corso di costruzione.

**La linea tramviaria municipale per la Barriera Trionfale.** — Qualche tempo fa gli organi del blocco annunciarono con grande esultanza che la nuova linea tramviaria municipale da piazza Indipendenza a Porta Trionfale era stata completamente approvata e che all'esecuzione non mancava che la formalità legale del *referendum*.

Pareva quindi strano che ancoran non si fosse addivenuti a questa formalità.

Le cose, però, stanno assai diversamente.

La commissione reale per le municipalizzazion aveva approvato il progetto del municipio, ma soltanto in linea generica, senza entrare nei particolari, e prescrivendo al Comune di intendersi col Circolo Ferroviario per uso *disciplinare*, che evitasse i non pochi inconvenienti che la tramvia non avrebbe mancato di produrre nel suo passaggio attraverso il Corso.

Ora le difficoltà sono sorte appunto da parte del Circolo Ferroviario, il quale, impressionato dall'ingombro che il passaggio del tram avrebbe prodotto, specialmente nel pomeriggio all'ora della passeggiata nel Corso, ha proposto la sospensione del passaggio pel Corso con trasbordo dei passeggeri da via Condotti a via Tomacelli per due ore al giorno.

Il Comune dal canto suo, non ha creduto accettare questa condizione e ha proposto, invece, di porre una guardia municipale all'angolo di via Condotti per regolare la circolazione.

La proposta, naturalmente, non è stata presa sul serio perchè non è. davvero, una guardia municipale che possa disimpegnare una funzione così delicata ed assumersi la responsabilità di regolare un servizio così importante.

La situazione, dunque, è questa e su essa dovrà decidere il Ministero dei Lavori Pubblici, il quale non può non tener conto delle gravi difficoltà sollevate dal Circolo Ferroviario, difficoltà che tutti comprendono da un pezzo.

**Cacciati da tutte le parti.** — Nella riunione, tenutasi l'altra sera, dal Consiglio Generale della Camera federale, dopo aver deliberato su varie questioni di carattere interno e d'organizzazione, venne esaminato l'atteggiamento tenuto da vari Consiglieri Comunali, rappresentanti della classe degli impiegati. La discussione procedette un po' animata, ed infine venne approvato a grande maggioranza, il seguente ardine del Giorno, presentato dal Comitato esecutivo in carica:

« La Camera Federale degli Impiegati

Ritenuto che i suoi rappresentanti prof. Carrara, on. Campanozzi e prof. Montemartini, da essa designati al Consiglio Comunale, hanno, in obbedienza alle nuove direttive del loro partito politico, declinato il loro mandato da Consigliere Comunale.

Considerato che, senza disconoscere che gravi incompatibilità possono sorgere tra l'esercizio di un mandato e le proprie convinzioni politiche e la disciplina del partito, è però in tale caso evidente la necessità che di tali gravi incompatibilità ne sia chiamata giudice la classe, da cui si ebbe il mandato per la tutela dei propri interessi, o per lo meno di non subordinare, in modo assoluto ed esclusivo, il mantenimento di un mandato avuto dalla classe e così liberamente accettato, alle sole deliberazioni del partito;

considerato che, se è indiscutibile diritto della rappresentanza della classe nei pubblici consessi, quando sorgano gravi incompatibilità, anche al di fuori degli scopi, e degli interessi della organizzazione, è anche indiscutibile il dovere, in ogni caso, di rimettere il mandato al mandante;

Prescinde dall'esame se, nel caso concreto, si verifichino gravi incompatibilità.

Riafferma il principio altre volte bandito che la Camera federale non è, nè può stare al seguito di verun partito politico, nè direttamente nè a mezzo dei suoi rappresentanti.

Dichiara di scindere la propria responsabilità da quella dei suddetti rappresentanti.

**Ricreatorio femminile « Margherita di Savoia ».** — A datare dal 1. del corr. mese, a tutto il 15 del prossimo settembre, il Ricreatorio femminile « Margherita di Savoia », sito in piazza Cenci, n. 7, ha aperto le iscrizioni per tutte quelle bambine che compiuti gli otto anni di età, non abbiano superati i sedici.

**Collegio Convitto Nazionale « V. E. II ».** La deputazione provinciale notifica che è aperto il concorso a tre posti gratuiti di nomina della Provincia (Roma Circondario 2, Civitavecchia-Circondario 1) nel Collegio Convitto Nazionale V. E. II in Roma.

Per essere ammessi a concorrere, è necessario:

essere nato nella Provincia da padre parimenti nato nella Provincia o che vi abbia conservato domicilio legale o continuo per non meno di quindici anni;

non avere oltrepassato i dodici anni a tutto il mese di settembre dell'anno in corso, a meno che l'aspirante non provenga da altro Convitto Nazionale;

appartenere a famiglia di scarsa fortuna;

avere conseguito nella sessione estiva dell'anno 1912:

a) il diploma di maturità; ovvero

b) il certificato adi mmissione ad una classe delle scuole medie; ovvero

c) il certificato di promozione dalla classe frequentata nelle scuole medie durante l'anno 1911-1912;

Possono anche essere ammessi a concorrere:

coloro che, avendo conseguito il diploma di maturità nella sessione estiva dell'anno 1911, esibiscano il certificato di promozione — conseguito nella sessione estiva dell'anno 1911 — dalla classe V o dalla classe 6 elementare;

coloro che, avendo conseguito il diploma di maturità nella sessione estiva dell'anno 1910, esibiscano i certificati di promozione — conseguiti rispettivamente nella sessione estiva dell'anno 1911 e nella sessione estiva dell'anno 1912 — dalla classe 5 e dalla classe 6ª elementare.

Domande e documenti non più tardi delle 12 del 7 settembre pross. al presidente della Deputazione.

**Collegio Convitto « Regina Margherita » in Anagni** — La deputazione provinciale apre il concorso per un posto provinciale gratuito di studi nel Collegio Convitto « Regina Margherita » in Anagni, a favore di giovanette orfane di maestri elementari.

Per concorrere bisogna:

essere figliuola di insegnante che abbia da oltre dieci anni il domicilio nella Provincia di Roma; che abbia esercitato od eserciti l'ufficio suo in una pubblica scuola della Provincia stessa;

avere l'età non minore di anni sette compiuti, nè maggiore di dodici, al 31 dicembre dell'anno in corso

essere stata vaccinata;

essere istruita in proporzione dell'età non potendo la giovane rimanere in Convitto oltre il 19º anno.

Domanda e documenti fino alle 12 del 15 settembre.

**Alla casa d'isolamento a S. Sabina.** — Presso la casa comunale d'isolamento a S. Sabina sono stati lasciati degli oggetti personali di valore da parte delle sottoindicate persone, defunte in quello stabilimento lo scorso anno.

Il Sindaco invita quindi gli aventi diritto a ritirare gli oggetti medesimi presso la Direzione dell'Ufficio d'Igiene (Palazzo delle Assicurazioni Generali Venezia) entro due mesi dalla data di oggi trascorso il quale termine il Comune provvederà senz'altro alla loro vendita.

Scola Vincenza morta il 17 agosto 1911 - Un paio orecchini pietre verdi e perline, metallo giallo.

Mengoni Rosalba morta il 24 agosto 1911 - Solo orecchino oro, a treccia - 1 paio orecchini mtallo giallo e corallo.

Spaziani Angela morta il 25 agosto 1911 - Una catenina metallo bianco con medaglia

Orlandi Antonia morta il 30 agosto 1911 - Una fede metallo bianco rigato, un filo pietre rosse.

Portali Giuseppa morta il 2 ottobre 1911 - N. 4 chiavi grandi con catena metallica.

Marcotulli Natalino morto il 3 ottobre 1911 - paio orecchini metallo giallo in verghetta, L. 2,10 in bronzo e nichel.

D'Alicandro Pietro morto il 4 ottobre 1911 - 1 portafogli tre parti con carta senza valore.

Bartoli Amelia morta il 4 ottobre 1911 - L. 1 in bronzo.

Salvatore Umberto morto il 4 ottobre 1911 - L.1 in bronzo.

Bonelli Antonio morto il 4 ottobre 1911 - L.0,45 in bronzo.

Venturi Achille morto il 4 ottobre 1911 - L. 0,60 in bronzo.

Capraio defunto in via Prenestina — N. 4 carte da L. 5, L. 20 - Nº. 1 carta da L. 10, L. 10 - 16 pezzi d'argento da L. 2, L. 32 - 124 pezzi d'argento da L. 1, L. 124 - 3 pezzi bronzo L. 0,05, L. 0,15 - 1 pezzo bronzo da L.0,02, L. 0,02.

Importo totale L. 186,17

**A Ladispoli.** — Per invito dello Stabilimento Centrale balneario ebbe luogo ieri una gita piacevole a Ladispoli, alla quale presero parte varii invitati e i rappresentanti dei giornali di Roma.

Vent'anni fa Ladispoli non esisteva che di nome: era un punto di spiaggia, di dominio, diremo così, dei cacciatori di quaglie. Il principe Ladislao Odescalchi cui apparteneva quella plaga e l'ing. comm. Vittorio Cantoni, si accordarono, stante la prossimità con Roma, di trastormarla in stazione balneare.

Il pr. Odescalchi dopo un primo slancio non se ne occupò più e lasciò l'ardua impresa all'ing. Cantoni, il quale coadiuvato efficacemente dagli ing. Belardini e Angiolini e pochi altri, riuscì per quanto lentamente a farla progredire. Infatti oggi si calcolano da 1000 a 2000 i bagnanti feriali e da 4000 ai 5000 quelli festivi. Negli anni scorsi le ferrovie vendettero varie decine di migliaia di biglietti senza parlare delle tessere per gli impiegati ferroviari.

Quest'anno si hanno di già 17 mila bagni e siamo appena a metà stagione.

Non mancano naturalmente alcune lagnanze dovute al fatto che l'iniziativa privata non ha trovato — dicono i conduttori — negli Enti pubblici quel concorso e quelle agevolezze che l'impresa meriterebbe, specialmente da parte del Comune di Civitavecchia, cui appartiene Ladispoli. I servizi pubblici e quegli abbellimenti che sono una necessità per una stagione balnearia lasciano molto a desiderare.

Siccome Civitavecchia è pur essa coi vari Pirghi stazione balneare, si capisce che non si sprechi molto per Ladispoli.

Il riordinamento della spiaggia fatto l'anno scorso dalla Capitaneria del Porto diè luogo a vari inconvenienti; ma ora le cose sono abbastanza sistemate e gli stabilimenti per le varie categorie sono numerosi, mentre troneggia il Centrale dell'ing. Cantoni che ha una vasta Rotonda adibita a ristorante.

Ancora poco numerosi i villini ma quei pochi, come pure vari appartamenti in piccole casette sono affittati. Vi è un bell'Albergo, il Diana, del Cantoni e una buona locanda con trattoria, del Landi.

Al banchetto animatissimo parlò il dep. prov. avv Morelli, che rilevò l'opera costante indefessa del comm. Cantoni, additando alcuni provvedimenti e complementi necessari, che possono compiersi con un po' di buona volontà.

All'applaudito discorso rispose, ringraziando il Morelli, e tutti gli invitati, l'ing. Cantoni, mostrandosi lieto delle impressioni da essi riportate, sia per l'affluenza dei bagnanti che per i miglioramenti indicati, e brindando alla prosperità di Ladispoli.

**Operai agli scavi e monumenti.** — Si sono riuniti in assemblea generale gli operai addetti agli scavi e monumenti. Dopo lunga e serena discussione venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli operai dello Stato addetti agli scavi, antichità, Belle Arti di Roma e provincia, riuniti in assemblea; mentre riaffermano la loro illimitata fiducia alla Federazione dei lavoratori dello Stato, alla Camera del lavoro ed al comitato della sezione; biasimano il contegno degli operai non organizzati del Foro Romano, quali hanno tentato di costituire un comitato autonomo fuori della federazione organica della classe riconoscendo come sempre il comitato federale, con l valido ausilio degli on. Giovanni Amici, Orlando ed altri, abbia domandato e sostenuto presso il ministero la sistemazione organica della classe, e che solo quando il ministero fece sapere per mezzo del comm. Pranzetti che di tale sistemazione non si poteva parlare che alla riapertura del Parlamento; lo stesso comitato, d'accordo con la classe, domanda provvisoriamente l'aumento della mercede e come questo aumento fosse dal Ministro e dal sottosegretario promesso che si sarebbe accordato colle disponibilità del futuro esercizio; mentre invitano il comitato della sezione a voler proseguire come per il passato a sostenere la richiesta sistemazione, invitano la Federazione a mandare copia di quest'ordine del giorno a tutti i deputati che si sono interessati della sorte della classe affinchè sappiano regolarsi verso il Comitato dei pochi non organizzati, se questo dovesse reclamare l'approvazione verso il ministero. »

**Congregazione di Carità di Roma.** — Nella sezione Vª Sanità, durante il mese u. s. furono dati a malati adulti: Oggetti ortopedici N. 123 - Buoni di latte da ½ litro N. 4060 L. 775,20 - Buoni di carne da gr. 300 N. 1005 L. 452,25 - Sussidi in denaro N. 91 L. 3822 - Totale L. 1309,45.

Bambini curati negli ambulatori N. 3156 - Bambini curati negli Ospedali infantili dipendenti dalla Congregazione N. 86 - Donne assistite nelle Sale di Maternità N. 170.

Furono accordati: Baliatici N. 23 - Buoni da latte da ½ litro N. 3090 L. 525,30 - Buoni di carne da gram. 300 N. 40 L. 18 - sussidi baliatici N. 40 L. 824 - Madri allattanti ammesse nelle Sale di refezione N. 12.

**Al Ministero dei LL. Pubblici.** — In seguito alla nomina, di *motu proprio* del Re, a Grande Ufficiale

nell'Ordine della Corona d'Italia del comm. Nicola Vietri, vice dir. gen. dell'Ufficio speciale Ferrovie e Tramvie al Min. dei LL. PP, tutti i funzionari ed impiegati dell'Ufficio vollero esprimere al comm. Vietri la loro rispettosa simpatia e la più viva soddisfazione per la meritata distinzione.

Al comm. Ruini, Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro che si rese interprete, con belle e sentite parole, di questi sentimenti, rispose con l'abituale modestia e cordialità il comm. Vietri, al quale anche il *Pop. Rom.* è lieto d'inviare i cordiali rallegramenti.

**Gli appalti del Comune**— Dalle borse del « Giornale dei Lavori Pubblici » togliamo quanto segue:

Per la centrale elettrica comunale che si sta costruendo presso San Paolo era necessario provvedere naturalmente i quadri di distribuzione. E' noto che ogni cosa elettrotecnica ha speciali dimensioni d'ingombro per i propri apparecchi.

Ora che cosa ha fatto il Blocco?

Prima di indire la gara, che deve essere aperta a tutti ha, per strana combinazione, costruito le opere in muratura della Centrale elettrica in modo che lo spazio disponibile corrisponde esclusivamente alle dimensioni d'ingombro dei quadri di una sola ditta.

Le altre Case, avvedutesi che si voleva metterle nella condizione di perder tempo inutilmente; hanno stabilito di non concorrere. E quella Casa che ha i quadri delle dimensioni preordinate è rimasta sola in gara.

Senza commenti. Ci si dice anche che, per un nuovo appalto di trasformatori si voglia adottare l'identic[a] comodissima procedura. Non perderemo di vista la cosa.

**Collegio dei cultori dei Martiri.** — Domani, sabato 10, festa di S. Lorenzo martire, il Collegio dei cultori dei Martiri terrà nella sua Basilica sulla Via Tiburtina, dove riposa il corpo, la consueta solenne commemorazione. Alle ore 8.30 ant. Messa letta con scelta musica. Quindi conferenza archeologica.

**Agenti gratificati.** — La Giunta ha gratificato i seguenti agenti:

[illegible] capo-squadra Del Citto Cesare e Battisti Oreste; Allievi: Iannucelli Mario, Anitori Annibale, Pierini [illegible].

**Corpo delle guardie municipali.** — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di luglio le seguenti operazioni di servizio:

Arresti, per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli n. 110.

[illegible] per frode in commercio abbandono [illegible], corse sfrenate di veicoli, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli n. 543.

*Contravvenzioni:* per panni stesi fuori delle finestre, n. [illegible] a carrettieri perchè seduti su carri carichi 364 — per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti [illegible] per cani senza museruola o non denunciati 280 — per pesi e bilancie non bollate 29 – per fanali non accesi alle vetture di notte 1396 — per carta troppo [illegible] nella vendita delle derrate 5 – per titoli diversi [illegible].

*Investimenti* 17

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 348 Cani accalappiati 349.

Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 9.

Vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 6. Oggetti rinvenuti e non consegnati all'Uffic. VII 36 Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: [illegible]zioni 2037 – Accertamenti, verifiche ecc. 1946, Totale 23.487.

**IL BAGNO IN CASA** *Nuove facilitazioni offerte dalla Società Anglo Romana.*

Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate la Società Anglo Romana mette a disposizione della sua clientela degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno, *ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con valvola di scarico e di troppopieno, con gruppi di rubinetti per acqua calda e fredda. Il tutto a pagamento rateale.*

Le bagnarole in ottima, qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici o no, come il cliente li desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana si incarica, a spese degli [illegible], anche della messa a posto dei suddetti apparecchi raccordandoli con le condotture di acqua e di gas, [illegible] a prezzo moderato.

Le domande si ricevono fin d'ora al Magazzino di Esposizione e Vendita della Società in via Poli n.12 e nella succursale in via Ancona n. 23-25 e in via [illegible] n. 14-15 e saranno eseguite nell'ordine della iscrizione fino a concorrenza del numero di bagnarole disponibili, che è limitato.



## Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

**L'arresto del presunto assassino di Luigi Morelli**

Come già abbiamo avuto occasione di dire, in questi giorni, nulla l'autorità di P. S. ha trascurato per scoprire l'omicida dell'infelice Morelli. Mentre il delegato Conti, della Delegazione Flaminia, febbrilmente indagava nelle vicinanze del luogo del delitto il Commissario Capo della polizia Giudiziaria, cav. Rosagno, sguinzagliava i suoi migliori agenti, sulle traccie del delinquente.

E specialmente dopo il riconoscimento avvenuto per mezzo della fotografia del pericoloso pregiudicato Salvatore Pironi, le investigazioni continuarono con la massima alacrità, per poter trarre subito in arresto il fuggiasco. E ieri mattina, finalmente, i bravi funzionari hanno visto coronare da buon successo, la loro opera sagace ed intelligente. Da Anzio giungeva la notizia dell'arresto colà avvenuto del Pironi.

Condotto alla presenza del solerte delegato di P. S. della ridente cittadina, l'arrestato è stato sottoposto ad un primo e lungo interrogatorio. Ha ammesso di aver rubata la famosa bicicletta rosso-scuro, sottraendosi arbitrariamente alla sorveglianza speciale, cui era soggetto, ma ha negato di aver consumato il feroce delitto di Prima Porta. Ha detto inoltre che da circa 15 giorni, si trovava in Anzio, a lavorare come mozzo di stalla, presso la scuderia delle vetture pubbliche e che erasi recato in Roma, nel giorno precedente all'assassinio, facendo la sera stessa ritorno ad Anzio, da dove non si era più mosso.

Ulteriori interrogatori non hanno condotto ad alcun risultato; anzi hanno confermato che il Pironi non è l'assassino del povero Morelli.

Che egli sia innocente del delitto, anzi, è affermato dal proprietario di vetture in Anzio, Costa, il quale proprio il giorno 2 – il giorno del delitto – mandò il Pironi a Nettuno a riprendere una vettura, dal facocchio di Nettuno « Mastro Peppe » che consegnò la vettura al ragazzo e da altre persone ineccepibili, che in quel giorno lo videro, gli parlarono, e si servirono di lui.

Tutto, quindi, induce a credere che la Questura ha seguito una falsa pista; e ciò se è scusabile, data la difficoltà delle ricerche, è doloroso perchè ha dato tempo al vero assassino di sfuggire al meritato castigo.

**Falso allarme**— In via del Governo Vecchio 65, trovasi una bottega di sellaio, di proprietà di Giovanni Tironi – L'altra sera, verso le ore 20, alcuni passanti notarono che dalla porta chiusa del detto negozio, usciva del fumo. Supponendo si trattasse di un principio d'incendio, si affrettarono di chiamare i vigili che fortunatamente constatarono che il fumo era stato causato da dell'acqua caduta su di un braciere.

**Grave infortunio**— A Fondi, nel cantiere del materiale della direttissima Roma–Napoli, si trovava a lavorare l'operaio Angelo Galassi, di a. 55, da Perugia. Mentre però questi, l'altro ieri mattina montava su di un treno che trasportava del materiale cadde, andando con una gamba sotto la ruota di un pesante carro. Alle grida dello sventurato il treno si fermò, ma purtruppo non si potè evitare che la ruota schiacciasse il femore destro del Galassi. Trasportato a Roma all'ospedale di S. Antonio i sanitari emisero giudizio riservato sulla guarigione del ferito.

**Un arresto movimentato.** — Abbiamo narrato il furto commesso due giorni fa al Lungo tevere Sanzio, in danno della Ditta Campanella.

Il commissariato di Trastevere, cui il furto fu denunziato iniziò subito attivissime indagini.

E risultò anzitutto che un carretto su cui i ladri trasportarono le pezze di tela fu visto da una persona per caso; persona che conobbe uno dei due conducenti il carretto stesso: un pregiudicato proprio di quelli !...

Avute queste indicazioni e il nome di uno dei ladri, l'ufficio di P. S. seppe in breve appurare anche chi fosse l'altro. I due poi non erano altri che Mariani Giuseppe, abitante al vicolo Bologna n. 90, e Cesare Celli di anni 25, abitante a via dei Cerchi, n. 10.

Tutta la giornata di ieri l'altro fu spesa nella ricerca dei due compari ma solo verso sera, tardi si seppe che il Mariani si era rinchiuso in casa.

Recatisi un funzionario e alcuni agenti verso le 10 nell'abitazione del Mariani, picchiarono invano lungo tempo. Il ladro era dentro ma non si faceva sentire, dopo aver solidamente barricato porte e finestre.

Fu chiamato un falegname per abbattere la porta, ma mentre l'operaio si disponeva a compiere l'operazione un gran clamore avvertiva il funzionario e gli agenti che qualcosa di nuovo accadeva nel cortile sottostante. Che avveniva ?

Profittando dell'attenzione con cui la polizia teneva dietro alla demolizione della porta, il Mariani audacemente s'era calato da una finestra interna, provocando urla e schiamazzi da parte di quanti seguivano, dalle finestre, le fasi della straordinaria operazione d'arresto.

Appena messo il piede nel cortile, il ladro senza perder tempo scavalcò un muro e pervenne in un altro cortile, spettante alla casa segnata col numero 88, sullo stesso vicolo Bologna.

Il funzionario fece accerchiare tutto questo stabile e finalmente, dopo altri venti minuti, si riuscì ad arrestare il Mariani.

E' inutile aggiungere che moltissima gente assistè allo spettacolo inusato.

L'altro ladro, il Celli, è tutt'ora ricercato.

La refurtiva si crede nascosta in uno dei fondachi dei Cerchi.

**Arresto e ribellione.** — Alcuni agenti della brigata investigativa s'imbatterono l'altra notte con tal Kauffman Emilio, di a. 29, senza fissa dimora e con un suo compagno a nome Schiano Oliva, di a. 35, ab. in v. Vecchiarelli, 37.

Avevano una bicicletta e le guardie insospettite dal contegno strano tenuto dai due, vollero avere spiegazioni sulla provenienza della macchina. Ma ebbero risposte così vaghe, da decidersi a trarre in arresto tanto il Kauffmann che lo Schiano, i quali cominciarono a oltraggiare gli agenti, ribellandosi violentemente e obbligando la guardia Bernardino Niccolini a farsi medicare delle lievi contusioni, guaribili in 4 giorni.

Ridotti ben presto all'impotenza gli arrestati vennero condotti alla Questura, a disposizione della Autorità Giudiziaria.

**Caduta.** — Ieri mattina si presentò all'ospedale di S. Giovanni certa Emma Biscardi di a. 32, ab. in via dei Soldati n. 36, dicendo che poco prima, era ruzzolata per le scale della sua abitazione.

Accusava forti dolori alla schiena e infatti i medici le riscontrarono contusioni al dorso e commozione renale, emettendo giudizio riservato.

Fu trattenuta in osservazione.

**Il mistero del guardiano.** — Perdura sempre il più assoluto mistero sulla scomparsa di Eugenio Serrani soprannominato il *Toscano*, il guardiano campestre alle dipendenze di Steano Manelfi, affittuario della tenuta Francalancia.

Il pretore di Castelnuovo col funzionario di pubblica sicurezza recatosi sul posto da Roma, e l'arma dei carabinieri stanno provvedendo alle indagini sforzandosi a fare un po' di luce in tanto buio pesto.

Ieri furono minutamente sondati ed esaminati tutti i fondali del bosco e della tenuta nutrendosi la convinzione che Eugenio Serrani sia stato ucciso e poi sotterrato.

**Cattivi inquilini.** — Certi Edoardo Pavani e Maria Ricci, avevano in subaffitto una camera, nella abitazione di certa Celeste Malpighi di a. 44, in via Merulana, 38.

A corto di quattrini, però, ieri i due pensarono bene di rubare, nella stanza della loro padrona, mediante scasso, da un baule della biancheria, per il valore di L. 150, nonchè vari oggetti preziosi.

Denunciato il furto l'autorità di P. S. indaga per trarre in arresto i fuggitivi, però finora non si ha nessuna traccia dei ladri.

Parte della refurtiva è stata impegnata all'Agenzia in v. Napoleone III n. 92.

**Tentato suicidio.** — Con sintomi di grave avvelenamento fu ieri trasportata all'ospedale di S. Spirito una certa Maria Bernardi, di a. 26, ab. col proprio marito, in Via Ottaviano n. 70. Aveva tentato di troncare così presto la sua giovine esistenza con ben 15 grammi di subblimato corrosivo, per essere stata rimproverata dal marito, che aveva trovata, a pranzo, la minestra senza sale.

I sanitari la trattennero in osservazione.

**Per isbaglio.** — Il bambino Paolo Sforzi di a. 5, fu ieri trasportato all'ospedale di S. Spirito, perchè, poco prima, trovandosi nella sua abitazione al Vicolo del Gallo n. 2, aveva ingoiato per equivoco, dell'inchiostro che era in una boccetta.

I sanitari lo trattenero in osservazione.

**Fuochetto.** — In casa di certo Romolo Peccioli, ab. in v. Banchi Vecchi 38, ieri si appiccò il fuoco ad un letto ed al relativo materasso di lana.

Fortunatamente, però, non fu necessaria l'opera dei vigili accorsi, perchè il piccolo incendio era stato già domato.

**Rissa.** — In v. Luciano Manara, vennero, nel pomeriggio di ieri, a diverbio tal Raschielli Cesare e Guido Mariotti.

Dalle parole trascesi a vie di fatto, il Mariotti colpiva l'avversario con una coltellata all'avambraccio sinistro.

Trasportato il ferito all'ospedale, fu dichiarato guaribile in 4 giorni, mentre il Mariotti veniva arrestato e condotto al Commissariato di P. S.

**Arresti.** — In v. Principe Umberto ieri fu tratto in arresto tal Cesare Mariani, per essersi ribellato ed aver oltraggiato una pattuglia di guardie di P. S.

— Per contravvenzione alla vigilanza vennero ieri arrestati i pregiudiati Giulio Burattini, ab. in via Cappellari 67 e Angelo Vecchietti, ab. in V. Porta Leone n. 2.

**Furti.** — Un certo Attilio Scafati di a, 29, ab. in via Sforza 9, ieri lasciò incustodito un carrettino a mano, del valore di L. 70, in un cortile di v. dello Statuto. Al suo ritorno, però, constatò che ignoti ladri gli avevano rubato il veicolo. La P. S. indaga,.

— Ieri fu arrestata una certa Elena Ricci, di a. 42, ab. in Via Aventino 5. colpevole di aver rubato della biancheria in danno di Zelinda Natali e Amalia Pucci.

**Infortuni.** — L'operaio tappezziere Pietro Dombrini, d'ignoti, di a. 38 ab. in v. Carbonari 25, lavorando ieri per conto dell'impresa Perrucchetti, in v. delle Mura Latine, cadde da una scarpata alta 2 metri. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni gli fu riscontrata la frattura della spalla sinistra e fu dichiarato guaribile in un paio di mesi.

— Ieri, verso le cinque, pom., fu trasportato al Policlinico il carrettiere della nettezza urbana Adolfo Vinci, di a. 22 ab. in v. dei Marsi 67.

Egli riportò una grave contusione all'ipocondrio destro, per un colpo ricevuto da un lato della botte, mentre si adoperava per riempirla d'acqua.

I sanitari vòlevano trattenerlo in osservazione, ma il ferito se ne volle tornare a casa.

**Colti sul fatto.** — Due ladri, ieri, si introdussero nell'abitazione di certo Angelo Marini, di a. 44, ab. in v. Valle d'Infarno 11, proprietario della fornace omonima.

Di ciò accortisi certo Alessandro Salvati di a. 43 e Luigi Coscetta di a. 26, ab. entrambi nello stesso predetto stabile, affrontarono coraggiosamente i due mariuoli che stavano già scassinando alcuni mobili, e dopo vivace lotta riuscivano a trattenere uno di essi mentre l'altro davasi alla fuga.

I RR. CC. della barriera Trionfale, informati del fatto, arrestarono quasi subito il fuggiasco, tal Cesare Tavoloni. Questi, avendo riportato varie contusioni, fu tradotto a S. Spirito, dove fu dichiarato guaribile in 10 g.

**MONTE DI PIETÀ**

SABATO 10 Agosto 1912 la 1ª custodia vende i fagotti del 25 Settembre 1911.

La 2ª custodia vende gli ori del 8 agosto

## TEATRI di ROMA

**Quirino.** — *Primavera scapigliata* ebbe ancheiri sera e completo successo. La Pozzi, la Valori, la Romano il Bertocchi, il Miselli, e l'Urbano furono festeggiatissimi.

Stasera prima rappresentazione della *Geisha*, protagonista Giselda Pozzi.

Quanto prima la nuova operetta: *Le divorziate*.

**Apollo.** — Per questa sera è annunciato il debutto della *troupe* di ginnasti Mario's. Il grande interesse della serata, però, sarà dato dal *tour de force* di una signora americana, miss Marcella Princ, la quale, all'unico scopo di procurarsi una emozione di più nella vita entrerà insieme al domatore Schneider nella gabbia dei leoni ed assisterà agli esercizi dei medesimi.

**Adriano.** — *Messalina* ebbe ieri sera una interprete efficace nella sig. Tina Ceccacci, che fu fatta segno ad applausi calorosissimi.

Stasera riposo.

Domani *La morte civile.*

**Renzo Rossi.**

### *Spettacoli di stasera*

**Quirino.** — *La Geisha*, ore 21.
**Apollo.** — Spettacolo di varietà, ore 21.
**Adriano.** — *Riposo.*
**Salone Margherita.** — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
**Sferisterio Romano.** — (Via Aniene – Fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 16.30.



## Ultime Notizie

### Camera dei Deputati

**Inerrogazioni e interpellanze.**

Il dep. *Scorciarini-Coppola* ha chiesto d'interpellare il Ministro dei Lavori Pubblici sui motivi pei quali i lavori della ferrovia Napoli Piedimonte d'Alife procederono e continuano a procedere con deplorevole lentezza, e principalmente sugli intendimenti del Governo in riguardo alla recente domanda della Società concessionaria richiedente una proroga al compimento di essa ingiustificabile per la durata, e la facoltà anche meno giustificabile d'impiantare o no la stazione elettrica pel tratto dal bivio di Capua a Piedimonte.

### Ministero Interno.

**Per la salubrità delle acque a Zuara**

Un ispettore tecnico di sanità partirà stasera alla volta di Tripoli per provvedere al disinquinamento dei pozzi di Zuara, (*Vedi conflitto italo – turco*) che gli arabi prima della ritirata hanno inquinato con tubi di culture bacillari del tifo.

### Ministero Esteri.

Di fronte al conflitto Turco-montenegrino è nel desiderio dell'Italia che la questione di frontiera testè sorta, si risolva prontamente.

Ad ogni modo è negli intendimenti del Governo che la questione rimanga localizzata e sappiamo che l'azione del nostro Governo si è ispirata a tali concetti.

### Ministero Lavori Pubblici.

S. M il Re ha conferito di *moto propio*, per speciali benemerenze, al comm. Nicola Vietri, Vice dir. generale dell'*Ufficio Speciale delle ferrovie* al ministero le insegne di grande ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Con decreto di pari data e parimenti di *motu proprio.* S. M. il Re ha nominato ufficiale Mauriziano il cav. uff. Alberto Bremond, capo sezione di ragioneria

**Nuove ferrovie**

(S) **Belluno**, 8. — Stamane è stata aperta all'esercizio la ferrovia Belluno – Longarone. Il primo treno tutto imbandierato e recante le autorità e gli invitati, è partito da Belluno alle 9.30, ed acclamato lungo il percorso dalle popolazioni accorse alle stazioni, è arrivato a Longarone alle 10.20.

Al Ponte delle Alpi si era recata ad incontrare il treno la musica del 55° fanteria.

### Ministero Poste e Telegrafi.

**Casse di risparmio postali**

Riassunto delle operazioni a tutto il mese di giugno 1912 :

| | | |
|---|---|---|
| Credito dei depositanti al 31 dicembre 1911 | L. | 1.889.964.239,27 |
| Depositi dell'anno in corso | » | 450.734.792,80 |
| | L. | 2.340.699.032,07 |
| Rimborsi id. id. | » | 449.289.383,34 |
| Rimanenza a credito | » | 1.891.409.648,73 |

### Ministero Marina.

**Corpo dello stato maggiore generale.**

Capitano freg. Bozzoli Battista sbarca dalla *Sardegna*, imbarcando sul *Volta*, comandante.

Capitani corvetta Proli Vincenzo dal *Piemonte* uffic. in 2° rimpatria per ricevere altra destinazione.

1° tenenti Siriani Giuseppe dal *Pegaso* imbarca sul *Perseo* comandante – Calenda di Tavani Vittorio dal *Perseo* passa sul *Pegaso* id. – Leva Fausto dalla *Torp. 16 O S.*, imbarca sulla *Pallade*, comandante – Fadiga Arturo dalla *Torp. 25 A. S.*, com.te imbarca sul *Sirio* id – Negrotto Cambiaso Federico dalla difesa locale Genova, imbarca temporaneamente sulla *Torp. 25 A. S.* comandante.

Tenenti vascello Ledà Antonio dalla difesa locale Maddalena imbarca sulla *Torp. 16 O S.* comandante – Farinata degli Uberti Tolosetto difesa locale Taranto, imbarca *Torp. 3 P. N.*, id. – Piana Enrico aiut. magg. deposito C. R. E. Venezia imbarca sulla *Condore*, id. – Gazzola Giovanni depos. C. R. E. Taranto passa C. R. E. Venezia – Bechi Giuseppe dall'*Elba* imbarca sull'*Aretusa*, uff. in 2° – Fusco Gerardo uffic. in 2° sull'Aretusa passa dif. locale Taranto – Del Greco Guido uffic., in 2° *Aquilone* passa difesa locale Venezia – Vitturi Alessandro direz. artigl. arm. Spezia imbarca *Aquilone*, uff. in 2° – Cantele Ferruccio difesa locale Venezia passa difesa locale Maddalena – Darbelley Fernando dalla *Sardegna* passa dir. art. armam, Spezia – Di Palma Goffredo dalla *Varese* al depos. C. R. E. Taranto – Ciani Luigi dalla *Vespucci* sbarca per motivi di salute – Bellipanni Giuseppe dal *Bausan* id. – Del Prato Pier Luigi dalla *Filiberto* imbarca sulla *V. Emanuele* – Di Giamberardino Oscar dalla *Puglia* imbarca sull'*Elba* – Pezza Alberto dall'*Eridano* uffic. in 2° passa sul *Bausan* - Rispoli Arnaldo dal *Garibaldi* passa sulla *Trinacria*, temporaneamente – Montella Luigi dalla *Calipso* passa alla *Filiberto* – Deciani Gallici Luigi cessa dalla missione speciale, imbarca sul *Vespucci* – Jarak Guido dal *Ciclope* uff. in 2° imbarca sul *Garibaldi* .

Sottotenenti vascello Mongiardini G. B. dall'Incrociatore ausiliario *Duca degli Abruzzi* imbarca sull'*Eridano* uff. in 2° – id. Burzagli Carlo dall'*Ercole* alla *Ciclope* uff. in 2° – Somigli Roberto dal *Napoli* all'Incrodiatore ausiliario *Città di Catania* – Franzoni Lelio dall'Incrociatore ausiliario *Città di Catania* sul *Napoli* – De Bei Carlo dal *Garibaldi* sul *Marco Polo.*

Guardiamarina Salomone Enrico dal *Marco Polo* sul *Garibaldi.*

**Genio navale**

*Ufficiali ingegneri*

Capitano Frondoni Uberto dal *S. Marco* passa alla *Regina Margherita* .

*Ufficiali macchinisti*

Tenenti Olivari Giovanni dalla *Città di Milano* passa disponibile – Tormene Umberto dal *Ciclope* sbarca in attesa di destinazione – Ciabatti Pietro, disponibile imbarca sul *Città di Milano* – Longobardi Ercole dal *Roma* al *Procione.*

Sottotenenti Bossone Antonio disponibile imbarca sul *Ciclope* – Roncallo Pompeo dal *Procione* passa disponibile.

**Corpo sanitario**

Maggiori Marchisio Ludovico dalla Scuola speciale Spezia all'Ospedale Spezia – Ruggiero Edoardo dall'Ospedale Spezia alla Scuola special. Spezia.

Capitano Balduino Candido dall'Ospedale Venezia imbarca *E. Filiberto* .

Farmacista di 2ª classe Bentivoglio Giulio dall'Ospedale Napoli all'Ospedale Taranto (temporaneamente).

**Corpo di commissariato.**

Capitani Villani Edoardo dir. comm. mil. marittimo Spezia imbarca sull'*Italia* – Bagli Carlo Capo uff. amm. art. ed armamenti Taranto imbarca sul *B. Brin* – Brocchieri dal *B. Brin* sbarca e passa Capo uff. amm. art. ed armamenti Taranto.

## INFORMAZIONI ESTERE

**La rivoluzione a San Domingo.**

(S) **Washington**, 8. Il Dipartimento di Stato è informato che la città di Dajabon, nella repubblica di San Domingo, dopo quattro ore di combattimento, è caduta in mano ai ribelli venuti da Haiti.

Vi sono stati duecento feriti.

**La campagna presidenziale negli S. U. d'Amer.**

(S) **Chicago**, 8. — La Convenzione progressista ha designato Johnson, Governatore della California, come candidato alla vice–presidenza della Confederazione.

### PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 8— I marinai sbarcati nel distretto di Vianna do Castello hanno circondato parecchie case nei villaggi di Villafranca e di Kaserefes e hanno arrestato quattro cospiratori.

L'ex–Caporale Serra è stato arrestato a Pocobispo presso Lisbona da un tenente di fanteria aiutato da un gruppo di borghesi, costituitosi per la difesa della Repubblica. Sono state sequestrate alcune carte. Un agente della polizia giudiziaria proveniente da Oporto è arrivato a Cabaceira da Basto per procedere a una inchiesta sugli abusi commessi da alcuni individui che si facevano indebitamente passare per carbonari Inchieste analoghe sono state fatte della polizia in altre località.

### GERMANIA

(S) **Kiel**, 8. — Cinque inglesi, arrestati il 3 corr. ad Eckernfoerde per sospetto di spionaggio, sono stati posti in libertà.

**LE FESTE CENTENARIE DELLO STABILIMENTO KRUPP**

**L'intervento dell'Imperatore**

(S) **Essen**, 8. — L'Imperatore Guglielmo è giunto per assistere alle feste pel centenario della fondazione dello Stabilimento Krupp.

L'Imperatore ha conferito al sig. Krupp von, Bohlen Halbach il titolo e rango di Ministro plenipotenziario ed alla Signora Berta Krupp l'ordine di Luisa di seconda classe.

(S) **Essen**, 8— L'Imperatore Guglielmo si è recato col suo seguito nei locali dell'Unione mineraria ove è stato ricevuto dal municipio.

L'Imperatore ha visitato poi la sede centrale delle officine di Essen, dove ha avuto inizio la cerimonia solenne alla quale hanno assistito il Principe Enrico di Prussia il Cancelliere dell'Impero Bethamann Hollweg parecchi Segretari di Stato e Ministri, le autorità superiori e una delegazione degli operai.

(S) **Essen**, 8. In ccasione del centenario della fondazione dello stabilimento Krupp, l'Imperatore ha pronunciato un discorso. Ha ricordato che lo sviluppo dello stabilimento Krupp ha seguito quello della patria tedesca, rilevando l'importanza dello stabilimento non soltanto per l'industria, per l'esercito e per la marina tedesca, ma anche per l'estero.

Dopo la cerimonia l'Imperatore ha visitato la Galleria costruita in occasione del centenario ed è intervenuto ad una colazione servita nell'edificio centrale dell'Amministrazione.

### BELGIO

(S) **Anversa**, 8. I giornali annunziano che la dogana ha sequestrato a bordo del vapore *Herminia* 1535 sacchi, che contenevano cartucce invece di riso come era stato dichiarato.

L'*Herminia* era diretto in Turchia.

### PERSIA

(S) **Allahabad**, 8. — I giornali pubblicano dispacci i quali annunciano che le truppe hanno avuto 28 feriti, oltre l'ufficiale svedese, nello scontro di Biringam.

(S) **Teheran**, 8. — Gli ufficiali svedesi avevano lasciato Kiraz senza consigliarsi con il Governatore La loro disfatta compromette la riorganizzazione della gendarmeria persiana, la quale non sembra in condizioni di rifarsi dalla sconfitta. Il governatore di Kiraz dovrà provvedervi, ma egli non ha grande autorità sulle truppe le quali sono senza soldo.

Questa completa vittoria su truppe organizzate e comandate da europei aumenta l'audacia e la fiducia dei briganti di Alar ed Daouleh.

### MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**La Veloce.** — Il *Città di Torino* ha proseguito la sera del 7 da Barcellona per Teneriffa e scali dell'America Centrale.

**Societa' Nazionale.** — Il *Po*, proveniente dal Mar Rosso e Benadir, è partito il 7 da Porto Said diretto a Catania, Napoli, Livorno e Genova.

**Lloid Sabaudo.** — Il *Tommaso di Savoia* è partito il 6 da Buenos Aires, per Santos, Barcellona e Genova.

## Borse e Mercati

ROMA, 8 Agosto 1912

Mercato in leggiera reazione dai corsi di ieri, però fondo sempre resistente.

Rendita ital. 3 ½ % contanti 97.75
» » fine mese 97.75 – 97.80

Banca d'Italia 1439 – 1440 — Banca Commerciale 843 – 844 — Credito Italiano 551 — Banco di Roma 103 — Società Bancaria 101.50 — Istituto Fondiario 580 — Acqua Marcia 2005 — Gaz di Roma 1196 - 1198 — Condotte 314 — Omnibus 180 — Immobiliari 292 — Beni Stabili 314 – 313 — Imprese Fondiarie 120 – 119 — Rendite Fondiarie 100 — Ferriere 134 — Montecatini 126 — Metallurgica 125 — Piombino 137 — Ansaldo 304 – 305 — Azoto 125 — Carburo 750 – 745 – 751 — Kerka 463 – 457 – 460 — Concimi 154 — Molini 110 — Zuccheri 80.50 — Soda 84.

CAMBI: Parigi 101 12 ½ — Londra 25.53 ½ — Berlino 124.80.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 9 agosto, 101.11.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 a tutto il 10 agosto per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.10.

**BORSE ITALIANE** — 8 Agosto

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 97 67 | 97 65 | 97 67½ | 97 75 |
| Id fine mese | 97 70 | 97 75 | 97 77½ | 97 75 |
| Id 3½ %(1912) | 97 70 | 97 15 | 97 35 | — — |
| Id fine mese | — — | 97 25 | — — | — — |
| A B. Italia | 1439 50 | 1441 — | 1440 — | 1440 — |
| » Commerc. | 844 50 | 845 50 | 844 — | — — |
| » Cred. Ital. | 550 50 | 551 75 | — — | — — |
| » B. Roma | 103 — | 103 — | — — | 103 — |
| Mediterranee | 397 50 | 398 — | — — | 398 — |
| Meridionali | 590 — | 590 — | — — | 590 — |
| Acciaierie Terni | 1583 — | 1586 — | — — | — — |
| Venete | — — | 157 — | — — | — — |
| Navig. Gen. | 400 — | 401 — | — — | — — |
| Raffinerie | 342 — | 343 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 303 50 | 305 — | — — | — — |
| **Obbligazioni** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | — — | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — | — — | — — |
| B. Italia 3.75 | — — | — — | — — | — — |
| Fond. Ital. 4 % | — — | — — | — — | — — |
| » » 4½ | — — | — — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 496 50 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| C. Berlino | 124 70 | 124 75 | 124 72½ | 124 70 |
| » Francia | 101 10 | 101 12½ | 101 07½ | 101 12 |
| » Londra | 25 53 | 25 54½ | 25 53 | 25 54 |
| » Svizzera | 101 05 | 101 05 | 100 95 | — — |

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 7 agosto

| | con cedola | senza cedola | netto int. |
|---|---|---|---|
| 3½ % netto | 97.73 53 | 96.02 53 | 97.41 39 |
| 3½ % n. 1902 | 97.49 17 | 95.74 17 | 97.13 03 |
| 3 % lordo | 68.15 — | 66.95 — | 67.30 — |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 8 Agosto | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 92 20 | 92 25 | 92 30 |
| Italiana 3½ % | 96 70 | 96 62 | 96 65 |
| turca | 90 35 | 90 30 | 90 40 |
| spagnuola | 94 — | 93 90 | 94 — |
| russa nuova | 100 — | 105 65 | 100 05 |
| portoghese | — — | — — | — — |
| ungherese | — — | 91 70 | 92 — |
| Egiziano 6 % | — — | 101 90 | 101 25 |
| Banca di Parigi | 1720 — | 1725 — | 1725 — |
| Banca Ottomana | — — | 679 — | 677 — |
| Credito Fondiario | — — | 844 — | 844 — |
| Azioni Suez | — — | 6085 — | 6085 — |
| Lotti Turchi | — — | 208 ¼ | 209 ½ |
| Ferrovie ital. mer. | — — | — — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 98 15/16 | 98 ⅞ |
| su Londra | — — | 25 26 | 25 25 |
| su Madrid | 5 85 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 8 Agosto | 7 corone | 8 corone |
|---|---|---|
| Cred. aust. | 651 75 | 654 50 |
| Rend. oro | 112 80 | 112 70 |
| Id. carta | 87 — | 87 05 |
| Ungh. 4 0/0 | 87 10 | 87 10 |
| Id. 3 1/2 | 76 50 | 76 50 |
| Un. Bank | 617 — | 619 — |
| C. Londra | 24 10 | 24 10 |
| Lire ital. | 94 32 | 94 40 |

| Londra, 8 Agosto | 8 apertura | 8 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 74 ⅜ | 74 ⅜ |
| Ital. | 96 — | 96 — |
| Turca | 89 ½ | 89 ½ |
| Russo | — — | — — |
| Spagna | 92 — | 92 — |
| Giapp. | 84 — | 84 — |
| Egiz. | 100 ¼ | 100 ¼ |
| Arg.to | 27 11/16 | 27 ⅝ |

| Berlino, 7 Agosto | 7 | 8 |
|---|---|---|
| Rend. 3 0/0 It. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Obb. ferr. | — — | — — |
| » Ital. 3 0/0 | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| B. Com. It. | — — | — — |
| Az. Mer. | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 216 40 | 216 20 |
| Camb. It. | — — | 80 — |

**Sconto Ufficiale**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 ½ % |
| Francia | 3 ½ % |
| Inghilterra | 3 % |
| Germania | 4 ½ % |
| Austria | 5 % |
| Belgio | 4 ½ % |
| Spagna | 4 ½ % |
| Svizzera | 4 % |

**ULTIMI CORSI DI GENOVA**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 8 ore 15,35

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 97 70 | Raffinerie | 340 — | Elba | 213 — |
| Id. fine m. 97 | 97 70 | In. zucc. | 280 50 | Savona | 242 50 |
| B. Italia | 1440 — | Eridania | 736 — | Carburo | — — |
| Commerc. | 844 — | Zuc. naz. | 120 50 | M. A. I. | 226 — |
| Cred. Ital. | 550 50 | Id. rom. | 80 50 | Semol. | 285 — |
| Bancaria | 100 75 | Lebaudy | — — | Kerka | 452 — |
| B. Roma | 102 75 | Terni | 1587 — | Imprese | 120 — |
| Merid. | 590 50 | Metallurg. | 124 — | Ansaldo | 305 — |
| Medit. | 397 50 | Ferriere | 131 50 | F. Voltri | 227 — |
| Navigaz. | 400 — | Officine | 487 — | Italia | 81 25 |
| Venete | 157 — | Tram | — — | Marconi | — — |

**CHIUSURA DI MILANO**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 8 ore 14,50

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 97 75 | Raffinerie L. L. | 342 — |
| Banca d'Italia | 1440 — | Ind. Zuccheri | — — |
| B. Commerciale | 845 — | Molini A. I. | 226 — |
| Credito Italiano | 551 — | Terni | 1586 — |
| Bancaria | 101 — | Ansaldo | 305 — |
| Banco Roma | 103 — | Elba | 213 — |
| Meridionali | 591 — | Savona | 242 — |
| Mediterranee | 397 — | Ferriere italiane | 132 — |
| Venete | 157 — | Metalli | 123 30 |
| Navigazione | 401 — | Carburo | 762 — |
| Eridania | 745 — | Edison | 584 — |

Meno attivi ma resistenti.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

Prezzo dell'Associazione
—( Senza L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—( Con L'ECO DELLA MODA )— Italia . . . . . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 13-04, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 188, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

# VINO PROTTO

## SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

## DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

*Magazzini:* **S. Pantaleo 60-61**

# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

**SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 130.000.000 interamente versato**

*Fondo di Riserva Ordinario L.* 26.000.000 - *Fondo di Riserva Straordinario L.* 21,000,000

**Direzione Centrale: MILANO**

**Filiali all' Estero:** LONDRA.

**Nel Regno:** Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto-Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Sassari - Savona - Sestri Ponente - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

### Situazione dei Conti al 30 Giugno 1912.

| ATTIVO. | | | | PASSIVO. | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Numerario in Cassa | L. | 48,485,324 | 07 | Cap. soc. (220,000 az. da 500 cad. e N. 5000 da L. 2,500 | L. | 130,000,000 | — |
| Fondi presso gli Istituti di Em. | » | 34,578 | 50 | Fondo di Riserva ordinario | » | 26,000,000 | — |
| Cassa cedole e valute | » | 2,538,707 | 79 | Fondo di Riserva straordinario | » | 21,000,000 | — |
| Portafoglio Italia ed Estero | » | 401,0[illegible]2,390 | 71 | Fondo di Riserva speciale | » | 1,718,295 | 33 |
| Effetti all'incasso | » | 10,016,245 | 13 | Fondo Prev. pel Personale | » | 7,966,554 | 61 |
| Riporti | » | 98,794,448 | 44 | Dividendi in corso ed arretrati | » | 120,565 | — |
| Effetti pubblici di proprietà | » | 31,188,871 | 83 | Depositi in conto corrente | » | 205,[illegible] | 34 |
| Certificati ferroviari 3.65 | » | 4,195,290 | 42 | Buoni fruttiferi a scadenza fissa | » | 10,210,154 | 32 |
| Azioni Banca di Perugia in liqud. | » | 3,988,558 | 75 | Accettazioni commerciali | » | 41,206,804 | 31 |
| Anticipazioni sopra Eff. pubb. | » | 2,739,347 | 60 | Assegni in circolazione | » | 20,829,103 | 15 |
| Corrispondenti-Saldi debitori | » | 262,389,096 | 70 | Cedenti effetti per l'incasso | » | 22,260,613 | 95 |
| Partecipazioni diverse | » | 26,719,544 | 07 | Corrispondenti-Saldi creditori | » | 412,819,515 | 97 |
| Partecipaz. in imprese Bancarie | » | 12,541,605 | 94 | Creditori diversi | » | 20,930,323 | 67 |
| Beni stabili | » | 12,217,686 | 25 | Creditori per Avalli | » | 34,451,860 | 09 |
| Mobilio ed impianti diversi | » | 1 | — | Depositanti di titoli a garanzia oper. | » | 54,237,221 | — |
| Debitori diversi | » | 8,712,245 | 65 | Depositanti di titoli a cauz. servizio | » | 3,214,900 | — |
| Debitori per Avalli | » | 34,451,860 | 09 | Depositanti di titoli a libera custodia | » | 703,876,803 | — |
| Titoli in deposito a garanzia operaz. | » | 54,237,221 | — | Avanzo utili esercizio 1911 | » | 390,065 | 74 |
| Titoli in deposito a cauzione serviz. | » | 3,214,900 | — | Utili lordi dell'Esercizio corr. | » | 11,116,062 | 75 |
| Titoli in deposito libero a custodia | » | 703,876,803 | — | | | | |
| Spese d'Am. e tasse dell'Es. corr. | » | 5,229,758 | 32 | | | | |
| | L. | 1.727,533,113 | 19 | | L. | 1.727,533,113 | 19 |

*La Direzione* — *A. Ghisalberti - G. Toeplitz*
*I Sindaci* — *A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina*
*Il Capo Contabile* — *A. Comelli*

### Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

*VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)*

**Conti correnti liberi 2 1/4 per cento:**
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

**Libretti di risparmio 2 3/4 0/0:**
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

**Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:**
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

**Buoni fruttiferi** da 3 a 5 mesi 3 1/4 0/0 — da 6 a 11 mesi 3 1/4 0/0, da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0 a due anni ed oltre 3 3/4 0/0 — Gli interessi di tutte le categ. di depositi sono netti di ritenuta

**Assegni** su tutte le piazze dell'Italia e dell'estero.

**Divise estere**, compra e vendita.

**Riporti e anticipazioni** sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

**Compra e vendita** di titoli per conto di terzi.

**Lettere di credito** ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

**Depositi di titoli** in custodia ed in amministrazione.

**SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)**
**per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi**
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

**CONDIZIONI D'ABBONAMENTO**

| | | Per un mese | tre mesi | sei mesi | un anno |
|---|---|---|---|---|---|
| Cassette forti Formato | piccolo | L. 4 | L. 8 | L. 12 | 20 |
| » » | medio | » 6 | » 12 | » 18 | 30 |
| » » | grande | » 10 | » 20 | » 30 | 45 |
| Casse forti | | » 20 | » 35 | » 55 | 90 |

**Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato** condizioni da convenirsi.

**Incasso gratuito**
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

**Ufficio di Cambio-Valute** (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compre e vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero titoli dello Stato e Valori.

# Società Trasporti Fratelli Gondrand

**Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato**

**SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N. 91**




Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

## GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
*Archivio Segreto* si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 210 dalle 10 alle 15
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), alle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — via Labicana 193, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15,
Id *Museo Sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico* - v del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id *Capitolino sculture di bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca* p. del Campidoglio. dalle 10 alle 15.
GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 1
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale dalle 10 alle 1[illegible].
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 1[illegible], dalle 10 alle 1[illegible]
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 1[illegible] alle 1[illegible].
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle ore 9 tramonto.
Id *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso portone dal di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12. dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 13.

**Per gli Avvisi economici**
**Rivolgersi all'Amministrazione**

# Neurobiogeno

**del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno**

**COMPLETO RICOSTITUENTE**
**ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE**

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

*Bologna, 9 maggio 1905.*

.....*Il* **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nel-* **l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.**

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

## Bagni medicati - Solforosi Alcalini - Salsoiodici

## Fanghi naturali

**Facilitazioni per abbonamenti**
**ISTITUTO KINESITERAPICO**
Via Plinio N. 1 - Roma.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 5.55 | 7.30 | 8.— | 10.45 | 13.35 | 16.35 |
| | | | | | 18.— | 19.35 | 22.30 |
| Pisa-Torino | 9.5 | 9.15 | 14.— | 18.5 | 21.— | 23.50 | |
| Pisa-Milano | 9.5 | 9.15 | 14.— | 18.5 | 21.— | 23.50 | |
| Foligno-Ancona | 5.50 | 8.25a | 12.5 | 15.30 | 22.— | | |
| Firenze-Milano | | 9.— | 9.10 | 14.40 | 18.15 | 21.5 | 23.40 |
| Grosseto | 9.5 | 9.15 | 14.— | 18.5 | 18.20 | 21.— | 23.50 |
| Tivoli-Avezzano | | 7.45 | 13.— | 18.10 | 19.30 | | |
| Tivoli | | 9.45 | | | | 21.55 | |
| Civitavecchia | 6.5 | 16.45 | 18.20 | | | | |
| Frascati | 6.35 | 9.15 f | 9.20 | 12.10 | 16.15 | | 17.10 |
| | | | | | 18.55 | 20.15 | 21.40 |
| Velletri-Terracina | 6.50 | 12.40 | 17.30 | | | | |
| Velletri | 6.50 | 12.40 | 17.30 | 21.20 | | | |
| Fiumicino | *5.14 | 9.15 | 16.45 | 18.20 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.45 | 13.— | 18.10 | | | | |

a) Feriale
* Da Trastevere.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.45 | 7.40 | 10.— | 12.— | 14.25 | 17.5 | 17.45 |
| | | | | | 20.15 | 22.15 | 23.25 |
| Torino-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.10 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Milano-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.10 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Ancona-Foligno | a0.12 | 7.10 | 8.— | 14.35 | | 20.10 | 23.15 |
| Milano-Firenze | a0.12 | 6.50 | 8.50 | 13.10 | 17.20 | 18.55 | 22.45 |
| Grosseto | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.10 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.5 | | 8.25 | 9.35 | 15.30 | | 20.30 |
| Tivoli | | 7.20 | | | 17.25 | | |
| Civitavecchia | 7.55 | 13.5 | 18.20 | | | | |
| Frascati | 7.5 | 8.20 | 10.50 | 14.55 | 19.10 | 20.35 | 21.35 |
| | | | | | | 22.30 | |
| Terracina-Velletri | | 9.25 | | 15.5 | | 20.45 | |
| Velletri | 6.30 | 9.25 | | 15.5 | | 20.45 | |
| Fiumicino | 7.55 | 16.10 | | *21.38 | 21.50 | | |
| Subiaco-Mandela | 8.25 | | | 15.30 | 20.30 | | |

a) Feriale.
* A Trastevere.

### FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10, - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.22.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21

ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.10.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast.
6.40 - 9.50 - 16.20 - 19.45.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

### Tramvia Roma-Civitacastellana

| | | | | *Festivo* |
|---|---|---|---|---|
| Roma | p. 6 — | 9 — | 14.30 | 17.45 |
| Prima Porta | a. 6.38 | 9.38 | 15.8 | 18.23 |
| Scrofano | a. 6.53 | 9.53 | 15.23 | 18.38 |
| Castelnuovo | a. 7.19 | 10.19 | 15.49 | 19.4 |
| Morlupo-Leprignano | a. 7.28 | 10.28 | 15.57 | 19.13 |
| Rignano | a. 7.52 | 10.50 | 16.21 | 19.37 |
| Sant'Oreste | a. 8 — | 10.58 | 16.29 | 19.45 |
| Civitacastellana | a. 8.32 | 11.30 | 17.1 | 20.17 |

| | | | | *Festivo.* |
|---|---|---|---|---|
| Civitacastellana | p. 6.8 | 14.38 | 17.53 | 18.55 |
| Sant'Oreste | a. 6.40 | 15.10 | 18.25 | 19.27 |
| Rignano | a. 6.48 | 15.18 | 18.33 | 19.35 |
| Morlupo-Leprignano | a. 7.12 | 15.42 | 18.57 | 20.1 |
| Castelnuovo | a. 7.18 | 15.48 | 19.3 | 20.7 |
| Scrofano | a. 7.47 | 16.16 | 19.32 | 20.32 |
| Prima Porta | a. 8.2 | 16.31 | 19.47 | 20.47 |
| Roma | a. 8.40 | 17.10 | 20.25 | 21.25 |

### Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

### Tramway Roma-Tivoli

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 5.35 | 6.30 | 8.7 | 9.30 | 11.30 | 15.40 | — | 19 — | |
| Bagni | 6.29 | 7.19 | 8.57 | 10.17 | 12.40 | 16.32 | 17.29 | 19.55 | |
| V. Adriana | 6.40 | 7.30 | 9. 8 | 10.28 | 12.58 | 16.46 | 17.45 | 20.9 | |
| Tivoli | 6.55 | 7.45 | 9.24 | 10.43 | 13.15 | 17. 1 | 18. 2 | 20.24 | |
| | | | | | | | | | *Festivo* |
| Tivoli | 5.45 | 7.18 | 8.25 | 9.45 | 11.17 | 15.45 | 17.32 | 18.21 | 20.50 |
| V. Adriana | 6.1 | 7.31 | 8.39 | 9.58 | 11.30 | 16.1 | 17.48 | 18.37 | 21.01 |
| Bagni | 6.23 | 8.13 | 8.58 | 10.15 | 11.45 | — | 18.5 | 18.50 | 21.20 |
| Roma | 7.35 | 8.56 | 9.45 | 11 — | 12.35 | — | 19.48 | 20.10 | 22.10 |

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

## Ing. BARZANÒ & ZANARDO

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
**ROMA, 9 Via Due Macelli - MILANO, 24 Via Bagutta**

**AGLI INDUSTRIALI**

I proprietari della seguente privativa industriale sono disposti a venderla, o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio, a condizionei vantaggiose e sono pronti a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari – Henry William Jacobs, Frank Wesley Schupert a Topeka, Hansas – (S.U.A.) Reg. Atti 301-127 Reg. Gen. 101361 del 29 marzo 1909 per « Boite à feu de chaudière ».

## FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1911-1912**

**PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO**

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

**36ª Decade - dal 21 al 30 Giugno 1912**

| | RETE Approssimativi eserc. corr. | RETE Definitivi eserc. prec. | RETE Differenze | STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr. | STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec. | STRETTO DI MESSINA Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Chil. in eserc. | 13.474* | 13.452* | + 22 | 23 | 23 | — |
| Media | 13.449 | 13.442 | + 7 | 23 | 23 | — |
| Viaggiatori | 5.622.390 | 5.326.197 68 | + 296.192 32 | 7.340 | 5.745 71 | +1.594 29 |
| Bagagli e cani | 277.268 | 267.645 60 | + 9,622 40 | 246 | 181 30 | + 58 70 |
| Merci G.e P.V. | 1.709.823 | 1.609.956 95 | + 99.866 05 | 3.540 | 2.775 05 | + 764 95 |
| Merci a P.V. | 7.794.327 | 7.382.559 71 | + 411.766 29 | 8.880 | 6.949 45 | +1.930 55 |
| TOTALE | 15.403,807 | 14.586.359 94 | + 817.447 06 | 20.000 | 15.651 51 | + 434849 |

**Prodotti Complessivi dal 1° luglio 1911 al 30 Giugno 1912**

| | RETE Approssimativi | RETE Definitivi | RETE Differenze | STRETTO Approssimativi | STRETTO Definitivi | STRETTO Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 199.045.767 | 186.583.915 72 | +12.461.851 28 | 221.531 | 204.389 63 | +17.141 37 |
| Bagagli e cani | 9.580.270 | 9.074.245 93 | + 505.755 07 | 10.204 | 9.350 85 | + 853 15 |
| Merci G.e P.V. | 58.164.093 | 49.102.407 97 | + 9.061.685 03 | 132.723 | 111.265 83 | +21.457 17 |
| Merci a P.V. | 264.748.373 | 253.643.214 63 | +11.105.158 37 | 245.118 | 223.236 61 | +21.881 39 |
| TOTALE | 531.538.237 | 498.403.784 25 | +33.134.452 75 | 609.576 | 548.242 92 | +61.333 08 |

**PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE**

| | Approssimativi eserc. corr. | Definitivi eserc. preced. | Differenze |
|---|---|---|---|
| della decade | 1.143 22 | 1.084 32 | + 58 90 |
| riassuntivo | 39.522 51 | 37.078 09 | + 2.444 42 |

* Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lag.

# CREDITO ITALIANO

**SOCIETÀ ANONIMA**

**CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000**

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

**SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374**

**SERVIZIO DI LOCAZIONE**
**di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA**

La Banca cede inaffitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori, preziomi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

| FORMATO | DIMENSIONI | ANNO | SEMESTRE | TRIMESTRE | MESE |
|---|---|---|---|---|---|
| Piccolo | Cm. 9 × 20 × 50 | L. 18.— | L. 10.— | L. 6.— | L. 3.— |
| Medio | » 12 × 20 × 50 | » 25.— | » 14.— | » 8.— | » 4.— |
| Grande | » 25 × 43 × 50 | » 40.— | » 28.— | » 18.— | » 9.— |
| Cassa-forte | » 43 × 50 × 50 | » 80.— | » 50.— | » 32.— | » 18.— |

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigigili su piazze, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario del servizio delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fagratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

# CAPELLI

barba, baffi, crescono a meraviglia, con la *RICININA*, prodotto nazionale scientifico, da non confondere col segretume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati veri* di prova *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. Efficacia garantita.

# AVVISI ECONOMICI

## BAGNI E VILLEGGIATURE

*25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna*

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano – due ore da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

## D' AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima, Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

## III° CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 139. 1233

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

## D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 122[illegible]

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

## Cure elettriche - Massaggio
## Ginnastica medica - Bagno romano

**ISTITUTO KINESITERAPICO**
Via Plinio N. 1 - Roma